
RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025

Denominazione del Corso di Studio: *Geologia, Ambiente e Rischi*
Classe: *LM-74*
Sede: *Università degli Studi della Basilicata, sede di Potenza*
Altre eventuali indicazioni utili: *Dipartimento di Scienze di Base e Applicate*
(Dipartimento, Struttura di raccordo)
Primo anno accademico di attivazione: *2021/2022*

GRUPPO DI RIESAME

Componenti indispensabili

Prof. Fabrizio Agosta (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame
Dott.ssa Eugenia Romaniello (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof. Giovanni Mongelli (Docente del Corso di Studio)
Prof.ssa Filomena Lelario (Docente del Corso di Studio)
Prof. Sergio Longhitano (Docente del Corso di Studio)
Dott.ssa Rocchina Santoro (Responsabile del Settore Gestione della Didattica del DISBA)

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

25/11/2025:

Discussione generale sulle criticità emerse dall'analisi della scheda SMA per l'anno 2024. Aggiornamento dei punti di forza e di debolezza del CdS in funzione dei dati ricavati dalla SMA. Discussione sulla nuova struttura del Rapporto di Riesame Ciclico (anno 2025).

04/12/2025:

Discussione riguardante i mutamenti avvenuti nel CdS in relazione ai punti del RCR. Nel corso della discussione si è fatto particolare riferimento alle criticità riscontrate dagli studenti nell'affrontare il percorso formativo e alle possibili azioni di tutoraggio da attuare;

12/12/2025:

Discussione riguardo al monitoraggio delle azioni proposte nel precedente RCR (2023). Analisi delle possibili azioni da proporre nel nuovo RCR riguardo ai punti: 1 (L'assicurazione della qualità nella progettazione del corso di studio), 2 (L'assicurazione della qualità nell'erogazione del corso di studio), 3 (La gestione delle risorse del CdS), 4 (Riesame e miglioramento del CdS) e 5 (Commento agli indicatori). Analisi delle osservazioni del PQA alla bozza del RCR.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 16/12/2025

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Coordinatore illustra in dettaglio il Rapporto di Riesame Ciclico della Laurea Magistrale Geologia, Ambiente e Rischi (LM-74), anno 2025, sottolineando che lo schema suggerito dal PQA per stilare il rapporto è coerente con la nuova procedura AVA3.

Sommario

D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	4
D.CDS.1.a	Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al sotto-ambito).....	6
D.CDS.1.b	Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni.....	8
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate.....	9
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita.....	11
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	13
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	16
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS.....	18
D.CDS.1.c	Obiettivi e azioni di miglioramento	20
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS).....	22
D.CDS.2.a	Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al Sotto-ambito)	24
D.CDS.2.b	Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni.....	26
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	26
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.....	30
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	32
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	34
D.CDS.2.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	35
D.CDS.2.c	Obiettivi e azioni di miglioramento	36
D.CDS.3	La gestione delle risorse del CdS.....	37
D.CDS.3.a	Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al Sotto-ambito)	39
D.CDS.3.b	Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni.....	40
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	41
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	43
D.CDS.3.c	Obiettivi e azioni di miglioramento	45
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	46
D.CDS.4.a	Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al Sotto-ambito).....	48
D.CDS.4.b	Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni.....	50
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS....	51
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS.....	54



D.CDS.4.c Obiettivi e azioni di miglioramento	56
Commento agli indicatori.....	59
Commento agli indicatori della SMA 2025	60

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS. Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS. 1. 1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS. 1. 2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS. 1. 3	Offerta formativa e Percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

		D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
D.CDS. 1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
D.CDS. 1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

D.CDS.1.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. Verbale del CCdS 10/2022
2. SMA 2025 LM-74
3. Verbale del CCdS 1/2024
4. Verbale del CCdS 2/2024
5. Verbale del CCdS 3/2024
6. Verbale del CCdS 4/2025
7. Verbale del CCdS 5/2025
8. Verbale del CCdS 6/2025

La modifica di ordinamento del precedente CdS "Geoscienze e Georisorse" ha portato all'attivazione nell'a.a. 2021/2022 del nuovo CdS "Geologia, Ambiente e Rischi". Tale modifica ha permesso l'aggiornamento degli obiettivi formativi specifici, in modo da essere coerenti con l'evoluzione degli ambiti lavorativi privilegiando l'aspetto applicativo delle geoscienze nell'ambito della prevenzione dei rischi naturali ed antropici, la modifica degli intervalli dei CFU negli ambiti disciplinari delle attività caratterizzanti e affini, l'aumento dell'intervallo di CFU per gli insegnamenti a scelta dello studente e, infine, l'inserimento di 3 CFU inerenti attività seminariali professionalizzanti.

Per ciò che concerne l'ultimo punto, il CCdS nella riunione del 4/11/2022 ha nominato una Commissione atta alla programmazione delle attività professionalizzanti per le coorti 2022/2023 e 2023/2024 [1]. Pur ritenendo non critiche le percentuali di laureandi soddisfatti del Cds (iC25) e di laureandi occupati ad un anno dal conseguimento del titolo (iC26), entrambe leggermente inferiori alla media nazionale e a quella di area geografica [2], il CCdS ha lavorato alacremente per stipulare un accordo con l'Ordine dei Geologi della Basilicata per l'a.a. 2022/2023 e per l'a.a. 2023/2024, nonché con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Basilicata per l'a.a. 2023/2024 [3], per l'erogazione di seminari tecnici professionalizzanti agli studenti iscritti al secondo anno del CdS LM-74.

Nel corso dei suddetti anni, il percorso formativo ha previsto tutti insegnamenti da 6 CFU. Di questi, nove sono insegnamenti caratterizzanti, due insegnamenti affini e tre insegnamenti a scelta. Inoltre, il Piano di Studi ha previsto il tirocinio formativo, 6 CFU, il corso d'inglese di livello B2 erogato dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) da 3 CFU e, infine, 24 CFU per la Tesi di Laurea.

Negli anni in esame, il numero di avvii di carriera è leggermente aumentato (passati da 3 della coorte 2022/2023 a 5 nella coorte 2023/2024), dimostrando una certa attrattività del nuovo CdS Magistrale. I tirocini formativi richiesti dagli studenti hanno previsto attività presso atenei ed enti di ricerca extraregionali, nonché presso enti di ricerca e studi professionali locali a testimonianza della vivacità del corpo studentesco e dello sforzo del CCdS volto ad un efficace inserimento degli studenti nel mondo del lavoro [4, 5].

In particolare, in base alle azioni correttive previste nel documento RCR2023-LM74, il CCdS si è adoperato per rispondere appieno alle necessità emerse nel corso degli anni per adeguare l'offerta didattica alle richieste del mondo del lavoro. A tal riguardo, oltre ai suddetti accordi per l'erogazione dei seminari tecnici professionalizzanti, il CCdS ha incontrato i rappresentanti delle parti sociali in data 26/03/2025 [6] e ha nominato

i propri rappresentanti nella commissione atta alla revisione del Piano di Studi del CdS LM-74. Per venire incontro alle richieste provenienti dal mondo del lavoro, nel corso dei mesi dell'a.a. 2024/2025 i rappresentanti dei CCdS hanno incontrato quelli delle Parti Sociali facenti parte della suddetta commissione per la elaborazione di una proposta di modifica che permetta di focalizzare il percorso formativo sui temi della transizione energetica sostenibile [7], con il diretto contributo di Enti territoriali, Istituti di ricerca nazionali e aziende del settore energetico e ambientale per ciò che concerne insegnamenti, seminari professionalizzanti, tirocini formativi e contributi economici di sostegno alla didattica [8].

Azione Correttiva n. 1	D.CDS.1/3/RC-2023: arricchire i seminari professionalizzanti
Azioni intraprese	Come precedentemente citato, il calendario dei seminari professionalizzanti è stato redatto di concerto con i professionisti iscritti all'Albo dei Geologi della Basilicata e con i tecnici dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. Questo ha permesso di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire nozioni specifiche inerenti i seguenti argomenti: 1) Aspetti legislativi della professione di geologo; 2) Ispezione dei siti di monitoraggio ambientale del Fiume Basento e dei fenomeni di movimento gravitativo della frana di Stigliano; 3) Redazione di relazioni geologiche da presentare ai diversi uffici pubblici, enti, privati, ecc.; 4) Visita di cantieri per assistere all'esecuzione di indagini dirette e indirette; 5) Aspetti normativi sui siti contaminati e le Bonifiche; 6) Analisi di siti contaminati da idrocarburi 7) Tecniche di realizzazione di un piezometro e modalità di campionamento delle acque di falda.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione si poneva l'obiettivo di coinvolgere altri enti e aziende oltre ai professionisti iscritti all'Albo Regionale dei Geologi nell'erogazione dei seminari. Tale obiettivo era, quindi, volto allo scopo di far acquisire un'alta professionalità agli studenti e, al contempo, diffondere informazioni sulle opportunità di impiego. Con il pieno coinvolgimento di tecnici qualificati ARPAB e l'assidua presenza degli studenti a seminari e visite di campo, l'azione correttiva è stata pienamente soddisfacente e verrà confermata per gli anni a seguire.

Azione Correttiva n. 2	D.CDS.1/3/RC-2023: arricchire l'offerta di tirocini formativi
Azioni intraprese	Proporre nuovi accordi di tirocinio, intensificando le consultazioni con aziende ed enti
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'obiettivo di attivare nuovi tirocini formativi con atenei, enti, istituti di ricerca ed aziende è stato perseguito nel corso degli anni con la partecipazione degli studenti ad attività presso l'Università di Ferrara, l'Università di Trieste, il CNR-IMAA di Tito Scalo (PZ) e il CNR-ISMAR di Bologna, nonché presso studi privati di liberi professionisti iscritti all'Albo Regionale dei Geologi della Basilicata. Il CCdS monitora l'andamento dei tirocini professionalizzanti e, per il futuro, costituirà una commissione apposita volta all'individuazione di ulteriori opportunità presso gli enti e le aziende che operano sul territorio. Pertanto, l'azione sarà riprogrammata ed intensificata nei prossimi anni.

D.CDS.1.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Pur ritenendo che il profilo offerto è tecnicamente valido per le professioni tradizionali, esso non risulta più attrattivo per gli studenti. A tal proposito, il giorno 23 marzo 2025 si è tenuto un incontro con le parti sociali [6] relativamente al problema relativo al basso numero di immatricolati al CdS LM-74, purtroppo in linea con la media degli atenei di area geografica simile. Si è discusso della necessità di una riformulazione dell'offerta formativa volta ad una maggiore attrattività nei confronti degli studenti provenienti anche da fuori regione congruamente con le esigenze del mondo del lavoro. In quest'ottica, il CCdS, grazie all'esperienza decennale acquisita da alcuni dei docenti di area GEO per ciò che concerne la progettazione di Master professionalizzanti di I e II livello, ha costituito un gruppo di lavoro insieme a rappresentanti delle parti sociali volto all'elaborazione di proposte progettuali per la modifica del piano di studi del CdS LM-74. L'obiettivo del gruppo di lavoro è stato quello di progettare un nuovo CdS magistrale che permetta di erogare una docenza altamente qualificata grazie al supporto di ricercatori e tecnici specializzati esterni al CdS e, al contempo, offrire opportunità per lo svolgimento di tirocini in aziende (essenziali per le lauree abilitanti LM-74, la cui attivazione è prevista a partire dall'a.a. 2027-28).

In virtù del mutato quadro internazionale, che prevede un assetto socio-economico privilegiante le attività carbon-free, un utilizzo sostenibile delle risorse energetiche rinnovabili e il riuso dei materiali di scarto delle produzioni minerarie, le riunioni del suddetto gruppo di lavoro nel corso dei mesi hanno portato alla formulazione della proposta inerente il titolo del nuovo corso di laurea LM-74, specificatamente: "Geoscienze per la transizione energetica sostenibile", e del sottotitolo che contenente le seguenti parole chiave: "territorio, ambiente e pericolosità". Questo per dar modo di procedere, in modo efficace e sinergico con enti, istituti di ricerca e aziende partner, ad una revisione del piano di studi che possa essere innovativa nel panorama nazionale, allargare l'attuale spettro di sbocchi professionali e, infine, aumentare l'attrattività nei confronti di studenti provenienti da altre regioni italiane [7].

Con l'obiettivo di supportare la nuova progettualità, sostenere le attività didattiche previste con l'implementazione dei laboratori didattici esistenti e migliorare l'offerta attuale delle attività di campo con la calendarizzazione di escursioni didattiche in località extraregionali e internazionali, il gruppo di lavoro per la revisione del CdS LM-74 ha inoltre formalizzato la richiesta di un contributo economico da parte delle aziende partner, in modo da garantire la sostenibilità delle attività didattiche previste nel corso di un orizzonte temporale di almeno 3 coorti (4 anni) a partire dall'a.a. 2027/28 [8]. Tale richiesta è stata anche posta per garantire un fondo economico che possa consentire l'erogazione di un numero congruo di borse di studio per studenti lucani ed altri provenienti da aree extraregionali, in modo da aumentare l'attrattività del nuovo CdS.

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS. 1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
------------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

1. SUA 2025 Quadri A1.a, A1.b e A2.a
2. Verbali delle Consultazioni con le Parti Interessate e con il Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Scienze
<https://scienze.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo1008709.html>;
<https://scienze.unibas.it/site/home/dipartimento/organi/articolo1006744.html>
Verbale N. 2/2025: <https://disba.unibas.it/site/home/info/offerta-didattica/articolo29006893.html>
3. Link dottorato
<https://disba.unibas.it/site/home/didattica/offerta-post-laurea/archivio-dottorati/articolo29010253.html>
4. <https://scienze.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo1010171.html>
5. Scheda Unica Annuale 2024 - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati- Alma Laurea: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2024&corstipo=LS&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=tutti&cs_univ=tutti&cs_facolta=tutti&cs_corsb=tutti&classe=tutti&postcorso=tutti&isstell=0®ione=17&dimensione=tutti&condocc=tutti&isrcsl=tutti&disaggregazione=&cs_univ=tutti&cs_facolta=tutti&cs_corsb=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione
6. Link pagina web Unioncamere:
<https://excelsior.unioncamere.net>
https://excelsior.unioncamere.net/sites/default/files/pubblicazioni/2024/Laureati_e_lavoro_2024.pdf
7. Scheda Unica Annuale 2024 - Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati- Alma Laurea
<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2023&corstipo=L&ateneo=70038&facolta=876&gruppo=tutti&livello=tutti&area4=tutti&pa=70038&classe=tutti&postcorso=0760106203400003&isstell=0&annolau=1&condocc=tutti&isrcsl=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS in *Geologia, Ambiente e Rischi*, attivato nell'anno accademico 2021-2022, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, riferite alle funzioni in un contesto di lavoro e alle competenze ad esse associate, risultano ancora valide [1,2].

Gli ambiti professionali di riferimento comprendono liberi professionisti e quadri in aziende e istituzioni dei settori industriali e dei servizi, sia pubblici sia privati, con responsabilità di programmazione, progettazione, direzione dei lavori, collaudo e monitoraggio degli interventi geologici, nonché di coordinamento e/o direzione di strutture tecnico-gestionali. Il percorso di studi è finalizzato alla formazione di professionalità caratterizzate da un approfondito background geologico ma che, grazie anche alle proprie competenze multidisciplinari (chimiche, fisiche e naturalistico/ambientali), possa affrontare sia lo studio geologico delle georisorse che risolvere i rischi ambientali connessi al loro sfruttamento. Le competenze acquisite consentiranno al laureato di sviluppare il rigore metodologico necessario per lo studio di processi complessi, permettendogli di applicarle alla risoluzione di problematiche articolate. Tali competenze costituiscono inoltre una solida base per eventuali percorsi formativi successivi, quali i Corsi di Dottorato di ricerca [3].

La coerenza tra i profili culturali e professionali degli studenti in uscita e le esigenze del mondo del lavoro è verificata attraverso frequenti e periodiche consultazioni delle Parti Interessate (PI) coinvolte nel Comitato di indirizzo del Dipartimento di Scienze di Base e Applicate [2]. Le parti interessate alla progettazione del profilo formativo (comitato di indirizzo, studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali) sono state consultate, come riportato nel quadro A1.b della scheda SUA [1], e gli esiti delle consultazioni hanno trovato adeguato riscontro nella definizione del percorso formativo della Laurea Magistrale in Geologia, Ambiente e Rischi (LM-74). Inoltre, il CCdS si avvale di studi di settore e di eventi professionalizzanti organizzati dall'Ordine dei Geologi della Basilicata, al fine di monitorare i cambiamenti nella domanda del mercato del lavoro [4].

Poiché il numero di laureati a uno, tre e cinque anni dalla laurea è inferiore a cinque (rispettivamente: 0 intervistati su 0 laureati a un anno; 3 intervistati su 4 laureati a tre anni; 0 intervistati su 2 laureati a cinque anni), non è possibile ricavare dati significativi sulla condizione occupazionale dei laureati dal database Almalaurea (XXVII indagine, anno 2024, dati aggiornati ad aprile 2025) [5]. Pertanto, *dato l'esiguo numero (N<5), l'indicatore non è statisticamente significativo. Si rimanda all'analisi qualitativa o ai dati aggregati di classe*. Risulta quindi necessario utilizzare i dati del Sistema informativo per l'occupazione e la formazione Excelsior, curato da UnionCamere in collaborazione con l'Unione Europea, il Programma Operativo Nazionale sui sistemi di politiche attive per l'occupazione e l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, oltre ai risultati delle consultazioni con le parti sociali.

Dal Bollettino annuale della Basilicata 2024, tratto dal sistema informativo Excelsior [6], emerge che le assunzioni di profili high skill (dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione) presentano percentuali tra le più alte di difficile reperimento, indicando quindi opportunità occupazionali anche in ambito locale per i futuri laureati della LM-74.

Inoltre, la pubblicazione Laureati e Lavoro 2024, disponibile sempre nel sistema Excelsior, riporta che le imprese registrano un'elevata difficoltà di reperimento (54%) per i laureati nelle Scienze della Terra, attribuibile sia al ridotto numero di candidati (29%) sia a una preparazione ritenuta inadeguata (25%). Tra le professionalità più difficili da reperire, formate dai percorsi di laurea nelle Scienze della Terra, figurano "Tecnici fisici e geologici", "Geologi, meteorologi e geofisici", oltre a "Cartografi e fotogrammetristi".

Per quanto riguarda l'anno 2023, i dati sulla condizione occupazionale dei laureati ricavati dal database Almalaurea (XXVI indagine, anno 2023, dati aggiornati ad aprile 2024), relativi a un collettivo di 5 laureati (5 intervistati su 6 laureati), mostrano un tasso di occupazione pari all'80% a un anno dal conseguimento del titolo [7].

Criticità/Aree di miglioramento:

L'esiguo numero di laureati in Geologia, Ambiente e Rischi negli anni recenti non consente di ottenere informazioni dettagliate sulle condizioni occupazionali attraverso i dati della banca dati Almalaurea. Dai dati del sistema informativo Excelsior emerge, a livello nazionale, una significativa difficoltà di reperimento delle professionalità richieste, dovuta sia al ridotto numero di candidati disponibili sia, in parte, a una preparazione ritenuta non pienamente adeguata. Tutte le competenze trasversali risultano considerate importanti ai fini dell'assunzione dei laureati in questo ambito; in particolare, la flessibilità, la capacità di adattamento e la predisposizione al lavoro di gruppo. Inoltre, vengono valutate positivamente anche competenze interculturali, digitali e green, ritenute funzionali e coerenti con le esigenze dei contesti professionali attuali. Si evidenzia, pertanto, la necessità di

potenziare ulteriormente la flessibilità e l'interdisciplinarietà del CdS, nonché le competenze trasversali e le attività di trasferimento tecnologico, in conformità a quanto previsto dal DM 96/2023.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS. 1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
------------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Titolo: *Scheda SUA-Cds 2025*

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti viene chiaramente esplicitato. Gli obiettivi formativi consentono di formare uno specialista nella diagnosi del rischio geologico e nella progettazione delle soluzioni operative a maggiore sostenibilità ambientale ed economica di problemi territoriali e ambientali a supporto di enti e organizzazioni pubbliche e private. Il Corso di Laurea Magistrale LM74 risponde alla crescente domanda di specialisti con competenze analitiche e operative di alto livello, che padroneggino le tecniche e gli strumenti di indagine nell'ambito dello studio, difesa e valorizzazione del territorio.

Il Corso garantisce la formazione di figure professionali altamente qualificate nei settori associati: i) al rischio geologico (rischio sismico, rischio vulcanico, dissesto idrogeologico; ii) all'impatto dello sfruttamento delle georisorse (acqua, risorse minerarie, risorse litoidi); iii) al monitoraggio geo-ambientale. All'interno del percorso formativo, l'integrazione tra le varie discipline delle Scienze della Terra, permette di affrontare in modo efficace le problematiche legate alla struttura e dinamica della Terra in relazione all'ambiente naturale ed ai relativi metodi di monitoraggio, dando adeguato spazio alle tematiche che comprendono l'interazione tra litosfera, idrosfera e atmosfera.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro, completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita come riportato nel quadro A4.a della scheda SUA.

Nel dettaglio, il Corso mira a formare un laureato magistrale in grado di: a) effettuare valutazioni dei rischi geo-ambientali nelle diverse fasi, dalla valutazione iniziale alla gestione, dal monitoraggio alla mitigazione; b) analizzare ed utilizzare dati utili per la ricostruzione geologica del sottosuolo e definirne le proprietà geometriche, chimiche e fisiche; c) svolgere gli studi per la prospezione e l'uso sostenibile delle georisorse; d) effettuare elaborazioni di dati geochimici e geofisici per ricavare informazioni utili per analisi di tipo geologico ed ambientale; e) utilizzare ed analizzare dati di tipo satellitare e geomorfologico per eseguire l'analisi e il monitoraggio dei rischi geo-ambientali; f) essere in grado di affrontare lo studio delle problematiche geoambientali connesse all'uso del territorio ed allo sfruttamento delle georisorse;

Il corso è organizzato in modo tale da formare una figura professionale caratterizzata da un approfondito background geologico e che possa affrontare, grazie anche alle sue competenze multidisciplinari (chimiche, fisiche

e naturalistico/ambientali), sia lo studio dei rischi geo-ambientali e sia la valutazione delle georisorse, assieme ai rischi ambientali connessi al loro sfruttamento. In sintonia con le richieste del mercato del lavoro, una preparazione geologica rigorosa sarà affiancata alle conoscenze delle più moderne tecnologie utilizzate nel modelling geologico e nelle analisi delle matrici ambientali. Pertanto, il geologo magistrale sarà in grado di lavorare professionalmente e con competenza anche in collaborazione con esperti di estrazioni culturali differenti, grazie a un bagaglio culturale interdisciplinare e ad un approccio quantitativo. Il laureato avrà inoltre la capacità di affrontare tematiche sempre nuove con la dovuta flessibilità, evitando una rapida obsolescenza delle proprie competenze. In definitiva, si favorirà l'apertura a tematiche generali riguardanti le risorse, le problematiche ambientali e le altre scienze in accordo con le indicazioni del mondo del lavoro.

La coerenza degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita appare generalmente coerente, ma andrebbe verificata costantemente mediante discussioni in seno al CCdS e grazie a una attenta consultazione delle parti sociali, con particolare riferimento ad enti, aziende ed organizzazioni che si occupano di tematiche legate alle geoscienze.

Criticità/Aree di miglioramento:

Necessità di un costante coinvolgimento delle componenti relative alle Scienze della Terra e di altre componenti culturali nella consultazione delle parti sociali, al fine di garantire una migliore definizione dei profili in uscita.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. Titolo: Scheda SUA-CdS 2025, *quadro 4.a, A4.b.2*
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
2. Titolo: Manifesto degli studi del Dipartimento di Scienze di Base ed Applicate
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://disba.unibas.it/site/home/didattica/offertadidattica/articolo29000170.html>
3. Titolo: Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Geologia, Ambiente e Rischi
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://disba.unibas.it/site/home/info/offerta-didattica/articolo29004441.html>
4. Titolo: Verbale n.2/2025
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://disba.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo29006893.html>

D. CDS. 1. 3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
--------------	------------------------------	--

		D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
--	--	--

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Gli obiettivi formativi specifici del CdS (quadro A4.a) contengono una descrizione sintetica del percorso formativo, che prevede che gli insegnamenti siano svolti nei seguenti ambiti, coerentemente con gli obiettivi didattici del CdS: i) Insegnamenti fisico-matematici/geofisici atti ad applicare tecnologie innovative all'investigazione del sottosuolo ed all'analisi e al monitoraggio dei processi geologici; ii) insegnamenti geologici capaci di applicare le conoscenze di base già acquisite durante la Laurea Triennale all'analisi dei rischi e all'uso sostenibile delle risorse; iii) insegnamenti chimici e geochimici finalizzati all'analisi di diverse matrici ambientali, alla modellazione dei processi e al monitoraggio dei relativi effetti sull'ambiente; iv) insegnamenti geomorfologici, geologico-applicativi, naturalistici ed ingegneristici in grado di fornire competenze che assicurino le tecniche e gli strumenti di indagine nell'ambito dello studio e della difesa ambientale del territorio.

Nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS vengono descritti in dettaglio la conoscenza e comprensione e la capacità di applicare conoscenza e comprensione degli insegnamenti erogati nella Laurea Magistrale in Geologia, Ambiente e Rischi. In questo schema, gli insegnamenti sono suddivisi in tre gruppi denominati rispettivamente: i) formazione specialistica di base e applicativa in geologia e geofisica; ii) formazione applicativa nel campo ambientale; iii) formazione applicativa nel campo dei rischi geo-ambientali. Il primo gruppo comprende insegnamenti sia di carattere geofisico che geologico coerenti con i primi due punti descritti negli obiettivi formativi specifici. Il secondo e il terzo gruppo corrispondono invece con quanto descritto nel terzo e quarto punto degli obiettivi formativi specifici. Sarebbe necessario monitorare costantemente la coerenza di quanto riportato nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS con gli obiettivi formativi specifici del CdS.

Le "Altre attività" sono dedicate al tirocinio formativo (6 CFU), alle ulteriori conoscenze linguistiche (Inglese B2, 3 CFU) e alle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (seminari professionalizzanti; 3 CFU). Quest'ultima attività è stata programmata per permettere l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Il regolamento dei Seminari professionalizzanti è stato approvato in CCdS il 22 luglio 2022, Verbale n.8. Per attivare i seminari professionalizzanti è stata predisposto un accordo quadro tra l'allora Dipartimento di Scienze e Ordine dei Geologi della Basilicata (approvato in CCdS (Verbale n.10 del 20.11.2022) e un accordo specifico approvato al CCdS il 22 luglio 2022 Verbale n.8. Le attività erogate per i seminari professionalizzanti dall'Ordine dei Geologi della Basilicata per l.a.a. 2025/2026 sono state discusse ed approvate durante CCdS del 20 febbraio 2025, Verbale n2/2025. All'accordo con l'Ordine regionale dei Geologi se ne è aggiunto quello con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAB), approvato durante il CCdS del 20 febbraio 2025, Verbale n2/2025.

La struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogata, delle attività esercitative e delle attività di auto apprendimento sono esplicitate nel regolamento didattico della LM74 (Art. 6 - Organizzazione Didattica e Manifesto degli Studi), reperibile sulla pagina web del Corso di Laurea.

Per quanto riguarda il materiale didattico, si è provveduto all'ottimizzazione per la fruizione delle collezioni litologiche e di quelle paleontologiche. Il materiale didattico liberamente fruibile dagli studenti comprende collezioni cartografiche, petrografiche, mineralogiche, sedimentologiche, paleontologiche e modellini geologici. Per quanto riguarda il materiale disponibile online, è stato adottato l'uso da parte dei docenti, di strumenti come Google Classroom, al fine di archiviare il materiale didattico online relativo ai singoli insegnamenti e condividerlo con gli studenti. Il CdS continua comunque a porsi come obiettivo l'ottimizzazione della gestione del materiale didattico, sia per quanto riguarda le risorse online che il materiale da utilizzare per le attività esercitative e di auto-apprendimento.

Criticità/Aree di miglioramento:

Definire in seno al CCdS opportune modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione del materiale didattico liberamente fruibile dagli studenti (collezioni cartografiche petrografiche, mineralogiche e modelli geologici) e del materiale disponibile online. Per quest'ultimo aspetto, si ravvisa la necessità di uniformare la modalità con cui il materiale didattico online è reso disponibile agli studenti.

I seminari professionalizzanti coinvolgono, al momento, l'Ordine dei Geologi della Basilicata e l'ARPAB. Sebbene questi due enti garantiscono formazione di elevato livello resta opportuno coinvolgere altri enti e aziende nell'erogazione dei seminari professionalizzanti, così come anche per l'offerta dei tirocini formativi.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D. CDS. 1. 4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
--------------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

1. Titolo: Syllabus degli insegnamenti: schede descrittive dei contenuti e programmi, delle verifiche e delle modalità di svolgimento della prova finale
<https://disba.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo29008266.html>
2. Titolo: Relazione Annuale Commissione Paritetica - RACP 2024
<https://pga.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti/articolo18012863.html>
3. Titolo: Regolamenti didattici prova finale
<https://disba.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo29004441.html>

Le schede di trasparenza dei diversi insegnamenti sono state compilate dalla quasi totalità dei docenti e contengono la maggior parte delle informazioni richieste. Esse chiariscono gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, l'organizzazione didattica e le modalità di esame [1].

Le schede di trasparenza sono soggette alla supervisione del Responsabile del Gruppo AQ del CdS e del personale di segreteria, attraverso la consultazione della pagina web del Dipartimento di Scienze, dove sono riportati i Syllabus dei diversi insegnamenti. La Commissione Paritetica del DISBA ha successivamente verificato la completezza delle schede, giudicandola soddisfacente e in miglioramento rispetto agli anni precedenti (Relazione Annuale della CP, 2024) [2]. In particolare, si evidenzia come gli obiettivi formativi siano nella maggior parte dei casi declinati secondo i descrittori di Dublino, con valori che superano l'88% e raggiungono il 94%, confermando l'allineamento tra contenuti, risultati di apprendimento attesi e modalità di verifica.

Per il CdS magistrale in Geologia, Ambiente e Rischi (LM-74), la modalità prevalente di verifica delle conoscenze rimane l'esame orale (94%). Non sono presenti insegnamenti che prevedano esclusivamente una prova scritta, mentre la modalità mista risulta in aumento negli ultimi anni (6%). Negli insegnamenti che comprendono esercitazioni di laboratorio, la verifica dei risultati di apprendimento avviene sempre anche attraverso la redazione di una o più relazioni. Le opinioni degli studenti confermano la completezza delle schede descrittive degli insegnamenti, in particolare per quanto riguarda le informazioni sulle modalità di esame e sulle altre forme di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite (relazioni di laboratorio, presentazioni di cartografia, progetti), nonché per il materiale didattico consigliato [1]. In tutte le schede compilate (100%) le indicazioni sui libri di testo risultano complete. Una quota rilevante dei testi consigliati (53%) è disponibile in biblioteca. Le schede che

riportano materiali didattici integrativi online risultano in diminuzione rispetto all'anno precedente (82% rispetto al 100% dell'a.a. 2023/2024).

Le modalità di svolgimento e valutazione della prova finale sono riportate nel relativo regolamento, disponibile sulla pagina web del Corso di Laurea [3].

Criticità/Aree di miglioramento

Nonostante i progressi registrati nella compilazione delle schede di trasparenza e nella definizione dei criteri di valutazione, restano alcuni aspetti da affinare per garantire maggiore uniformità nella qualità della didattica e nella comunicazione dei docenti. È opportuno, pertanto, che il Gruppo AQ e il CCdS proseguano nel monitoraggio della completezza delle schede degli insegnamenti, al fine di consolidare e ulteriormente migliorare gli standard qualitativi raggiunti.

Si propone di avviare un confronto all'interno del CCdS volto a verificare i programmi dei corsi ed evitare eventuali sovrapposizioni di contenuti. Inoltre, sarebbe utile invitare i docenti a introdurre, quando appropriato, prove intermedie, a rendere disponibile con adeguato anticipo il materiale didattico, anche in formato digitale, e a rafforzare il supporto agli studenti.

Si raccomanda infine di integrare nelle schede degli insegnamenti, oltre alle modalità di verifica, anche i criteri utilizzati per l'attribuzione dei voti.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D. CDS. 1. 5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del Cd S	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
--------------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. Verbale del CCdS 6/2024
2. Verbale del CCdS 6/2025
3. SMA 2025 LM-74
4. Verbale del CCdS 5/2025
5. Verbale del CCdS 6/2023
6. Verbale del CCdS 2/2024
7. Verbale del CCdS 2/2025

Al fine di agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti iscritti al CdS LM-74, il CCdS ha pianificato in modo efficace la progettazione e l'erogazione della didattica [1, 2]. I risultati derivanti da tale pianificazione sono riportati dai dati della SMA [3], i quali sono generalmente confrontabili rispetto agli standard di area geografica e nazionale, relativi agli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica [3]. In particolare, l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da Conseguire) è di poco superiore ai valori medi di area geografica e nazionale per l'anno 2023, l'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), superiore ad entrambi per l'anno 2023; gli indicatori iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e iC15BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei

CFU previsti al I anno), anche in questo caso, mostrano valori superiori per entrambi per l'anno 2023 [5].

Per ciò che attiene gli indicatori iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), si riscontrano valori leggermente inferiori a quelli medi di area geografica e nazionale. Il valore dell'indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) è significativamente inferiore a quelli medi di area geografica e nazionale [3], indicando quindi una criticità da prendere in considerazione in CCdS predisponendo delle contro-azioni risolutive, come un servizio di tutoraggio studenti più efficace [4].

I valori dei parametri relativi alle percentuali di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata (iC19BIS) e ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (iC19TER) risultano essere in linea, se non leggermente inferiori, a quelli medi di area geografica e nazionale [3].

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. (iC01) è migliore o confrontabile rispetto al dato di area geografica ed a quello nazionale [3]. Differentemente, la

percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) è leggermente inferiore al dato di area geografica e inferiore al valore medio nazionale. Il CCdS vigila quindi affinché tale percentuale possa essere aumentata in futuro [4], anche attraverso una migliore erogazione della didattica e per riservare tempi adeguati allo studio individuale. A tal riguardo, il CdS ha previsto una verifica preliminare degli orari da parte della componente studentesca del CCdS, recependo le proposte degli studenti nella formulazione dell'orario delle lezioni del CdS LM-74 [1, 5, 6 e 7].

Criticità/Aree di miglioramento

Per rendere più efficace le azioni di tutoraggio studenti e, quindi, aumentare il numero di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17), il CCdS valuterà i dati delle carriere studenti implementando, al contempo, le attività di tutoraggio in essere.

D.CDS.1.c Obiettivi e azioni di miglioramento

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

La definizione degli obiettivi di miglioramento deriva dall'analisi dei dati SMA 2025, dalle criticità rilevate nelle discussioni del CCdS e nei verbali consultati. Gli obiettivi individuati riguardano aspetti strutturali e strategici del CdS e si collocano su un orizzonte temporale pluriennale (2025–2028), con ricadute dirette sulla qualità dell'offerta formativa, sull'esperienza degli studenti e sull'attrattività del Corso di Studio

Obiettivo n. 1	Aumentare l'attrattività del CdS e il numero di immatricolati
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il numero di immatricolati risulta basso e in linea con valori critici di area geografica. È necessaria una revisione della progettazione del CdS e un rafforzamento del coinvolgimento delle parti sociali per renderlo più competitivo e attrattivo, anche e soprattutto a livello extraregionale, considerato che la regione Basilicata è attualmente la regione italiana con il più alto tasso di spopolamento (dati ISTAT 2024).
Azioni da intraprendere	• Revisione del piano di studi in collaborazione con parti sociali, enti territoriali e aziende (processo già avviato nel gruppo di lavoro del 2025). • Promozione del nuovo orientamento tematico del CdS ("Geoscienze per la transizione energetica sostenibile"). • Realizzazione di materiale divulgativo e di eventi di orientamento potenziati in scuole, fiere dell'orientamento e online. • Erogazione di borse di studio per studenti meritevoli o fuori sede (previa disponibilità fondi partner).
Indicatore/i di riferimento	• iC00 (immatricolati) • Numero di partecipanti alle attività di orientamento • Numero di borse di studio/agevolazioni attivate
Responsabilità	Coordinatore CdS; Commissione Orientamento; Commissione di Revisione del Piano di Studi.
Risorse necessarie	Supporto uffici di Ateneo; contributo economico enti/aziende partner; fondi dipartimentali per attività di orientamento.
Tempi di esecuzione e scadenze	2025–2027: revisione piano di studi e implementazione comunicazione. 2026–2028: monitoraggio immatricolazioni e impatto delle nuove azioni.

Obiettivo n. 2	Migliorare l'efficacia del tutorato e la progressione nelle carriere
Problema da risolvere Area di miglioramento	L'indicatore iC17 (percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale) è significativamente inferiore ai valori medi. Si rende quindi necessario un'azione di tutorato più strutturata e un monitoraggio più puntuale dei CFU acquisiti.
Azioni da intraprendere	• Rafforzamento del tutorato didattico in ingresso e in itinere. • Monitoraggio semestrale dei CFU e degli studenti "a rischio rallentamento". • Organizzazione di incontri periodici con docenti e tutor per rimodulare carichi didattici, calendario esami e supporto personalizzato. • Introduzione di un "Tutor Magistrale LM-74" con funzioni di raccordo tra studenti e docenti.
Indicatore/i di riferimento	• iC13, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis • iC17 (principale indicatore di impatto)

Responsabilità	Coordinatore; Commissione Tutorato; Rappresentante studenti.
Risorse necessarie	Tutor contrattisti; disponibilità docenti; strumenti informatici per monitoraggio carriere.
Tempi di esecuzione e scadenze	2025–2026 implementazione tutorato. Monitoraggio continuo fino al 2028.

Obiettivo n. 3	Ampliare l'offerta di tirocini formativi e attività professionalizzanti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Nonostante gli accordi attivi con Ordine dei Geologi e ARPAB, è necessario ampliare ulteriormente enti, aziende e istituti di ricerca coinvolti, per rafforzare sbocchi occupazionali e competenze trasversali.
Azioni da intraprendere	• Costituzione di una Commissione Tirocini permanente. • Attivazione di nuove convenzioni con aziende energetiche, ambientali, società di consulenza e centri di ricerca nazionali ed europei. • Programmazione di seminari professionali con contributo di soggetti privati e pubblici non ancora coinvolti. • Incremento delle esperienze di tirocinio extraregionali e presso enti internazionali.
Indicatore/i di riferimento	• Numero convenzioni tirocinio attivate • Numero CFU riconosciuti come tirocinio • Feedback studenti • Indicatori occupazionali ic26 (nei limiti del numero di laureati)
Responsabilità	Commissione Tirocini; Coordinatore CdS; Docenti tutor.
Risorse necessarie	Accordi istituzionali; fondi per mobilità e logistica tirocinanti; collaborazione con aziende partner.
Tempi di esecuzione e scadenze	2025–2028: attivazione progressiva nuove convenzioni e valutazione impatto.

Obiettivo n. 4	Potenziare il livello di internazionalizzazione del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Assenza di mobilità Erasmus in uscita e scarsa presenza di studenti internazionali. Il CdS mostra livelli di internazionalizzazione inferiori rispetto agli standard attesi.
Azioni da intraprendere	• Attivare nuovi accordi Erasmus+ con università europee in ambito geoscienze e rischi ambientali. • Incentivare la mobilità in uscita (seminari informativi, semplificazione procedure, riconoscimento crediti garantito). • Programmare almeno un insegnamento/modulo in lingua inglese. • Favorire la partecipazione del CdS a reti e progetti internazionali.
Indicatore/i di riferimento	• Numero mobilità Erasmus outgoing/incoming • Percentuale CFU conseguiti all'estero • Accordi internazionali attivi
Responsabilità	Delegato internazionalizzazione CdS; Coordinatore; Ufficio Relazioni Internazionali.
Risorse necessarie	Fondi Erasmus; disponibilità docenti; supporto amministrativo.
Tempi di esecuzione e scadenze	2025: avvio nuove convenzioni Erasmus. 2026–2028: incremento mobilità studenti.

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo "accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS". Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D. CDS. 2. 1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
D. CDS. 2. 2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

D. CDS. 2. 3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].
D. CDS. 2. 4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
D. CDS. 2. 5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D. CDS. 2. 6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

D.CDS.2.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Nel periodo considerato, il CdS ha introdotto numerosi interventi volti al miglioramento della qualità dell'erogazione della didattica, del tutorato e delle attività di orientamento, in risposta alle criticità già evidenziate nel precedente Riesame e confermate dall'analisi SMA 2025. Di seguito si riportano i principali mutamenti intervenuti nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS.

Azione Correttiva n. 1	Rafforzamento delle attività di orientamento in ingresso e in itinere
Azioni intraprese	Negli ultimi due anni il CdS ha potenziato in modo significativo le attività di orientamento, ampliando la partecipazione del CdS a eventi dipartimentali e inter-ateneo e introducendo incontri mirati con studenti triennali interessati alla prosecuzione nella LM-74. Queste attività hanno favorito una maggiore consapevolezza nelle scelte degli studenti e una migliore comprensione degli sbocchi professionali, anche tramite il contributo delle parti sociali durante gli incontri del 2025.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Potenziare le attività di orientamento rivolte agli studenti in ingresso e a quelli già iscritti, al fine di migliorare la consapevolezza delle scelte formative, la conoscenza degli sbocchi professionali e supportare un avanzamento più regolare nelle carriere.

Azione Correttiva n. 2	Potenziamento delle attività di tutorato e monitoraggio delle carriere
Azioni intraprese	In risposta alle criticità evidenziate dagli indicatori SMA (in particolare l'indicatore iC17, significativamente inferiore ai valori di area geografica e nazionale), il CdS ha rafforzato: • il tutorato didattico, con maggiore coordinamento tra docenti e rappresentanti degli studenti; • la calendarizzazione delle attività di supporto nelle fasi critiche del percorso formativo; • il monitoraggio delle carriere, con particolare attenzione alle coorti che mostrano rallentamenti dei CFU (2021/2022). Tali interventi hanno contribuito al miglioramento degli indicatori relativi alla progressione degli studenti nel primo anno (iC13, iC14, iC15, iC15BIS), che risultano superiori ai valori medi di riferimento.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva ha mostrato un avanzamento significativo grazie al rafforzamento del tutorato didattico e all'introduzione di un monitoraggio più sistematico delle carriere, con incontri periodici tra studenti, tutor e docenti. Queste misure hanno contribuito al miglioramento degli indicatori relativi alla progressione nel percorso (iC13–iC15bis), pur mantenendo la necessità di intervenire ulteriormente sull'indicatore iC17. Il sistema di supporto risulta quindi più strutturato rispetto al precedente Riesame, ma richiede ancora consolidamento nel prossimo biennio.

Azione Correttiva n. 3	Consolidamento e ampliamento delle iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro
Azioni intraprese	- Il CdS ha proseguito e potenziato tutte le attività di introduzione al mondo del lavoro, in continuità con le azioni avviate negli anni precedenti. In particolare: - sono stati consolidati gli accordi con l'Ordine dei Geologi e con ARPAB per l'erogazione di seminari tecnici professionalizzanti; - sono aumentate le opportunità di tirocinio presso enti nazionali e regionali, centri di ricerca e studi professionali (CNR-IMAA, CNR-ISMAR, Università di Trieste, Università di Ferrara); - è stato avviato un processo strutturato di consultazione con le parti sociali (incontro del 23/03/2025), volto a una revisione del CdS in linea con le esigenze del mercato del lavoro e con i futuri scenari professionali. - Questi interventi hanno contribuito a migliorare la coerenza tra formazione erogata e sbocchi occupazionali.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione correttiva ha registrato un avanzamento moderato: sono stati consolidati i rapporti con Ordine dei Geologi, ARPAB ed enti di ricerca, ampliando l'offerta di seminari professionalizzanti e tirocini. Sono state inoltre avviate nuove collaborazioni emerse dalla consultazione con le parti sociali. Tuttavia, l'azione necessita ancora di strutturare in modo più sistematico un percorso continuativo di accompagnamento al lavoro e di ampliare ulteriormente le convenzioni attive.

Azione Correttiva n. 4	Miglioramento dell'erogazione della didattica e qualità dei servizi
Azioni intraprese	Sulla base dei dati SMA 2025 e delle osservazioni della CPDS, il CdS ha avviato una serie di interventi mirati: - All'ottimizzazione delle dotazioni didattiche (aule, laboratori, materiali, collezioni geologiche); - Ad una maggiore uniformità nella gestione del materiale didattico online (Google Classroom, repository condivisi); - All'adeguamento graduale degli spazi utilizzati per le lezioni, in risposta alle criticità infrastrutturali rilevate.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	La qualità delle aule rimane un punto critico sul quale saranno necessari ulteriori interventi nel prossimo triennio.

Azione Correttiva n. 5	Incremento del coordinamento strutturale con enti, aziende e istituzioni
Azioni intraprese	Grazie al gruppo di lavoro avviato nel 2025 e alla consultazione con le parti sociali, il CdS ha: - avviato un percorso di revisione del piano di studi orientato al settore della transizione energetica sostenibile; - ottenuto manifestazioni di interesse da parte di enti e aziende per supportare attività didattiche, laboratoriali e di tirocinio; - sviluppato proposte progettuali per sostenere le attività didattiche future (contributi economici, borse di studio, supporto logistico).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Tali sviluppi rappresentano un significativo avanzamento rispetto al precedente ciclo di Riesame.

D.CDS.2.b *Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'analisi dei dati e delle informazioni del periodo evidenzia un quadro complessivamente stabile, con alcuni punti di forza consolidati e alcune criticità che richiedono interventi mirati. Tra gli aspetti positivi emergono la buona qualità della didattica erogata, la partecipazione attiva degli studenti nei processi di pianificazione e l'efficacia delle attività di orientamento e tutorato iniziale, confermata dal miglioramento degli indicatori relativi alla progressione nel percorso (iC13–iC15bis). Restano però significative criticità legate alla regolarità del completamento degli studi, come evidenziato dall'indicatore iC17, e alla necessità di rafforzare l'accompagnamento al mondo del lavoro mediante un ampliamento sistematico delle convenzioni con enti e aziende. Inoltre, le infrastrutture e alcune dotazioni didattiche mostrano limiti rilevati anche dalla CPDS, richiedendo ulteriori investimenti nel prossimo triennio. Le sfide principali per il periodo successivo riguardano quindi la piena strutturazione del tutorato avanzato, il consolidamento dei tirocini in ambito professionale e il miglioramento delle condizioni logistiche e infrastrutturali, al fine di garantire un percorso formativo più regolare, attrattivo e coerente con gli sbocchi professionali del settore.

D.CDS.2.1 *Orientamento e tutorato*

D.CDS. 2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere. D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
------------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

1. Verbali del CCds: Verbale n.2/2025, Verbale n. 3/2025 Verbale n. 4/2025, Verbale n. 5/2025. Monitoraggio attività di orientamento
Link: <https://disba.unibas.it/site/home/offerta-formativa/corsi-di-studio/articolo29006893.html>
2. SUA 2025 Quadri A1.a, A1.b e A2.a
3. Verbale del CCds 7/2023; Verbale 8/2022; Verbale 10/2022; Verbale n. 3/2025
4. Seminari Professionalizzanti - Verbale CCds n.3/2023; Verbale n. 2 del 20 febbraio 2025
Link: <https://disba.unibas.it/site/home/offerta-formativa/corsi-di-studio/articolo29010171.html>
5. Sito centro POLiS: <https://orientamento.unibas.it/site/home.html>
6. SUA 2025 QUADRO B5
7. SMA 2025 LM-74



Dall'istituzione del Corso di Studio in Geologia, Ambiente e Rischi ad oggi, i Docenti del CdS, supervisionati dal Coordinatore, dal Responsabile PLS e dal Responsabile all'Orientamento del CdS, hanno svolto costantemente attività di orientamento in ingresso per favorire scelte consapevoli da parte degli studenti [1,2].

Le attività hanno coinvolto numerosi istituti scolastici della Basilicata e, in parte, della Campania e della Puglia. Tra le iniziative realizzate nelle scuole, rivestono particolare rilievo i percorsi PCTO e i progetti di Curvatura GEO attivati presso il Liceo Scientifico "G. Galilei" di Potenza e il Liceo Scientifico "P. Pasolini" di Potenza [3].

Alle attività ordinarie si affiancano visite presso istituti scolastici della Basilicata e delle regioni limitrofe, finalizzate alla presentazione del percorso formativo della Laurea Magistrale in Geologia, Ambiente e Rischi, dei suoi punti di forza e dei potenziali sbocchi professionali, in continuità con la Laurea Triennale in Scienze Geologiche Ambientali. Durante tali incontri, supportati da presentazioni in PowerPoint e da materiale informativo (manifesti e brochure) approvato dal CCdS, vengono illustrati nel dettaglio il piano degli studi e le prospettive occupazionali o di prosecuzione degli studi offerte dalla Laurea Magistrale [2]. Le attività di orientamento sono svolte dai docenti del CCdS, talvolta affiancati da rappresentanti dell'associazione studentesca GeoBAS (studenti dei CdS Triennale e Magistrale) e, quando opportuno, da rappresentanti dell'Ordine dei Geologi della Basilicata nell'ARPAB, al fine di offrire un quadro completo delle opportunità professionali [4].

Per supportare ulteriormente gli studenti nella scelta del percorso Magistrale, viene offerta agli studenti della Laurea Triennale la possibilità di partecipare a seminari tenuti da dottorandi, assegnisti e ricercatori dell'area Geoscienze del Dipartimento di Scienze di Base e Applicate. Tali seminari illustrano le attività di ricerca in atto e contribuiscono a una scelta più consapevole della Laurea Magistrale. A queste iniziative si aggiungono i seminari del Piano Lauree Scientifiche (PLS) e gli eventi organizzati da GeoBAS.

Le attività di orientamento, insieme a convegni, seminari, escursioni didattiche, open day ed eventi vari, sono promosse attraverso i principali canali social, così da raggiungere un pubblico più ampio, composto in particolare da laureandi triennali e potenziali futuri studenti della Laurea Magistrale.

Le azioni di orientamento in ingresso coordinate dal Centro di Ateneo per i Percorsi di Orientamento Lifelong Learning e supporto agli Studenti (già CAOS, ora POLiS) comprendono l'Open Day di Ateneo, iniziativa di forte impatto orientativo [5]. Nel corso dell'evento vengono presentati i percorsi didattici dei Corsi di Studio, inclusa la Laurea Magistrale, e vengono organizzate lezioni aperte, attività seminariali e visite ai laboratori per illustrare le attività scientifiche e di ricerca dei Dipartimenti e delle Scuole dell'Università della Basilicata. Il POLiS collabora con tutte le strutture di Ateneo e con ARDSU, coordinando e potenziando l'offerta di orientamento universitario. In particolare, le attività sono mirate a sviluppare negli studenti e nei laureati capacità autonome di autovalutazione e scelta, fondamentali per una partecipazione consapevole alla vita accademica e professionale. Il Centro sostiene inoltre iniziative di orientamento e tutorato lungo tutto il percorso universitario: in entrata, durante gli studi (orientamento in itinere) e in uscita verso il mondo del lavoro.

Gli studenti della Laurea Magistrale possono usufruire di un servizio di orientamento e tutorato *in itinere* gestito dai tutor del CdS, con l'obiettivo di supportare gli studenti che incontrano difficoltà nel percorso formativo, contribuendo così a ridurre rallentamenti e criticità. A tale scopo, il CdS ha nominato un docente tutor dedicato agli studenti del secondo anno [6].

Nonostante le numerose iniziative, le azioni di orientamento non sempre hanno prodotto risultati soddisfacenti: gli indicatori di accesso della SMA (iC00a, c, d, e) risultano frequentemente inferiori ai valori dell'area geografica e mostrano un miglioramento significativo solo nel 2022. Dall'a.a. 2023/2024, tuttavia, il numero di immatricolati ha registrato nuovamente un calo [7]. Si evince, quindi, come nonostante l'impegno profuso il tasso di conversione (partecipanti attività orientamento, numero di immatricolati) resti basso. È necessario rivedere il linguaggio o i canali di comunicazione.

Tra le azioni di miglioramento adottate dal CCdS si segnala l'accordo tra il DISBA e l'Ordine dei Geologi della Basilicata finalizzato all'erogazione dei Seminari professionalizzanti rivolti agli studenti della Laurea Magistrale. Il regolamento dei Seminari professionalizzanti è stato approvato in CCdS il 22 luglio 2022, Verbale n.8. Per attivare i seminari professionalizzanti è stata predisposta un accordo quadro tra il Dipartimento di Scienze e Ordine dei Geologi della Basilicata approvato in CCdS (Verbale n.10 del 20.11.2022), accompagnato da un accordo specifico. Le attività previste per i seminari professionalizzanti per l'a.a. 2025/2026 sono state discusse ed approvate durante il CCdS del 20 febbraio 2025, Verbale n. 2/2025. Nel corso dello stesso CCdS è stato approvato l'accordo operativo con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata. Tale accordo prevede l'erogazione dei seminari professionalizzanti da parte dei tecnici dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente la cui durata

complessiva massima sarà di 24 ore, corrispondenti a 3 CFU., per ogni anno accademico [4].

Criticità/Aree di miglioramento

A parte la coorte 2022/2023, il numero di immatricolati alla LM è al generalmente basso e, per questo motivo è necessario organizzare azioni di orientamento mirate in modo da rendere attrattiva la Laurea Magistrale in Geologia, Ambiente e Rischi da parte di studenti di altri atenei o provenienti da classi di laurea differenti dalla L-34. È necessario potenziare l'attrattività del CdS attraverso una comunicazione più efficace, una maggiore presenza nelle scuole e un'evidenziazione più marcata degli sbocchi professionali connessi alla Laurea Magistrale. Inoltre, rafforzare la comunicazione digitale con contenuti più dinamici (video, testimonianze, rubriche tematiche).

D. CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS. 2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
------------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. Titolo: Manifesto degli Studi a.a. 2025/2026
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://disba.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo29000170.html>
2. Titolo: Regolamento didattico CdS a.a. 2025/2026
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://disba.unibas.it/site/home/info/offerta-didattica/articolo29004441.html>
3. Titolo: *Syllabus degli insegnamenti*
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<http://docenti.unibas.it/site/home.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Le conoscenze richieste e raccomandate all'ingresso della Laurea Magistrale sono riportate nel Regolamento del Corso di Studi (Art. 5 - Requisiti di accesso al corso di studio), che può essere scaricato dalla pagina web del Corso di Laurea. In particolare, l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Geologia, Ambiente e Rischi è subordinata all'accertamento dei requisiti curriculari e dell'adeguata preparazione personale ai sensi dell'art. 6 co. 2 del DM 270/04. I requisiti curriculari e di adeguata preparazione sono da ritenersi pienamente soddisfatti per coloro che siano in possesso di una laurea della classe L-34 (Scienze Geologiche), ex-DM 270/04, oppure di una laurea della classe 16 (Scienze della Terra), ex-DM 509/99 con una votazione non inferiore a 90/110. Nel caso di una votazione inferiore a 90/110 il candidato dovrà sostenere un colloquio con una Commissione individuata dal CCdS. I requisiti curriculari per l'accesso sono adeguatamente riportati in dettaglio nel regolamento didattico ed esposti online nella pagina web del Corso di Laurea all'interno di quella più generale del Dipartimento di Scienze di Base ed Applicate.

Per altre classi di laurea o di diploma universitario, l'accesso è consentito per coloro che nel proprio curriculum di studi abbiano acquisito un numero di CFU almeno pari ai minimi tabellari previsti per gli ambiti disciplinari delle attività formative di base e caratterizzanti della L-34. Tali requisiti sono valutati da una apposita commissione nominata dal CCdS. Qualora i requisiti curriculari non siano soddisfatti la Commissione procederà ad indicare le necessarie integrazioni curriculari che potranno essere acquisite anche presso l'Università della Basilicata.

A livello di singoli insegnamenti, i docenti del CdS compilano annualmente i syllabus, visualizzabili nella sezione "siti web docenti" del portale di Ateneo. In particolare, i syllabus riportano le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza di ciascun insegnamento.

Data la sostanziale omogeneità del percorso formativo della L-34 a livello nazionale, attualmente non vengono svolti interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diversi Atenei. Potrebbe essere auspicabile prevedere interventi a favore di laureati triennali provenienti da diverse classi di laurea di primo livello, qualora se ne presentasse la necessità.

Criticità/Aree di miglioramento

Nell'organizzazione della LM non sono previsti percorsi di sostegno per laureati di primo livello provenienti da altre classi di laurea o da altri atenei. La predisposizione di percorsi di sostegno, potrebbe aumentare l'attrattività della LM da parte di laureati triennali di varia provenienza.

D. CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS. 2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].
------------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. Manifesto degli Studi, *Regolamento LM-74*
<https://disba.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo29000170.html>
2. Verbale del CCdS 2/2024
3. Verbale del CCdS 3/2025
4. Organizzazione e responsabili della Qualità CdS Geologia Ambiente e Rischi (LM 74)
<https://disba.unibas.it/site/home/dipartimento/assicurazione-della-qualita/articolo29005108.html>

Il CdS prevede la scelta di tre insegnamenti opzionali [1]. Gli insegnamenti sono erogati al primo semestre del secondo anno del calendario didattico.

Al fine di rendere più efficace e trasparente la scelta degli insegnamenti opzionali e, al contempo, aumentare la possibilità di scelta da parte degli studenti, il CCdS ha implementato il numero di opzioni inserendo nuovi insegnamenti quali Idrastica dei Reticoli Idrografici [2], Geotecnica [2] e Analisi della Fratturazione [3].

Inoltre, il CdS attualmente non prevede l'attivazione di percorsi curriculari e di supporto quali tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors" o percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.

Tali percorsi potrebbero essere programmati in futuro, allo scopo di aumentare l'attrattività del CdS.

Per quanto riguarda gli studenti lavoratori, l'Ateneo prevede modalità di frequenza a tempo parziale, con un numero ridotto di CFU da sostenere ogni anno. Inoltre, il CCdS potrà concordare particolari modalità di partecipazione alle attività formative, d'intesa con i Docenti responsabili degli insegnamenti.

Tali modalità di frequenza dovranno essere approvate CCdS [1]. Infine, il DISBA ha provveduto a nominare un Referente per la Disabilità, la prof.ssa Donatella Occorsio [4], la quale avrà il compito di analizzare ed, eventualmente, indicare i supporti didattici necessari per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS dovrebbe prevedere l'attivazione di percorsi curriculari e di supporto quali tutorati di sostegno, percorsi di

approfondimento, corsi "honors" o percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento. Questo punto potrebbe essere discusso nell'ambito del CCdS e, in particolare, con la componente studentesca.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D. CDS. 2. 4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
--------------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. Manifesto degli Studi, *Regolamento LM-74*
<https://disba.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo29000170.html>
2. Verbale del CCdS 3/2025

L'Università della Basilicata offre agli studenti iscritti ed ai giovani laureati (fino al 12 mese dalla laurea) numerose opportunità di intraprendere un'esperienza di studio ovvero formazione/collocamento al lavoro, insegnamento e ricerca all'estero, in un paese europeo o extra-europeo. In questo ambito, il corso di laurea in Geologia, Ambiente e Rischi promuove scambi di studenti e docenti con alcune università europee (Potsdam, Atene, Marsiglia, Madrid, Salamanca, Stavanger) ed extraeuropee (Almaty – Satbayev University, Quargla, Tunisi) per effettuare scambi di docenti e studenti nell'ambito del Progetto Erasmus+ o di specifici accordi di mobilità internazionale. All'interno dei suddetti accordi è previsto un periodo di teaching staff mobility che permette ai docenti del CdS di svolgere attività didattica in sedi universitarie straniere e di ospitare docenti stranieri presso l'Università della Basilicata. Il referente Erasmus+ del CCdS, prof. Michele Paternoster, e del DISBA, prof.ssa Simona Todisco, aventi il compito di illustrare periodicamente le modalità di partecipazione ai bandi e le attività propriamente didattiche e scientifiche relative alle sedi ospitanti, hanno incontrato gli studenti durante le prime lezioni dei singoli semestri didattici [1]. A tal riguardo, gli studenti oltre venire a conoscenza delle suddette opportunità di studio e formazione all'estero, sono assistiti sia in fase di preparazione in sede, riguardo principalmente ai contenuti del Learning Agreement, che durante lo stage all'estero in stretto coordinamento con il referente Erasmus+ dell'Ateneo ospitante. Il CCdS prevede infatti la possibilità di assegnare tesi di laurea in co-tutela. Nonostante le numerose opportunità a disposizione degli studenti del CdS, gli indicatori di internazionalizzazione della SMA (iC10 e iC11) sono pari a zero. Pertanto, è opportuno che il CdS, tramite il responsabile per l'internazionalizzazione, si attivi per promuovere la frequenza di periodi all'estero da parte degli studenti della LM-74. Cionondimeno, nell'anno accademico 2024/25 uno studente ha preso parte ad un'attività di studio all'estero nell'ambito del progetto Erasmus+, visitando per tre mesi l'ateneo norvegese di Stavanger [2].

Criticità/Aree di miglioramento

Il livello di internazionalizzazione del Corso di Studio è stato, nel corso degli anni, estremamente carente come documentato dall'assenza di esperienze Erasmus+ da parte degli studenti. Purtroppo, nel corso dell'anno 2025 si è visto un miglioramento dei dati di internazionalizzazione e di prevedono ulteriori implementazioni per l'anno 2026. Cionondimeno, il CCdS, assieme al referente all'internazionalizzazione, predisporrà azioni mirate per superare questa criticità con la stipula di nuovi accordi con atenei stranieri.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS. 2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
------------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. Calendario delle prove di esame
<https://disba.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo29005592.html>
2. Calendario delle sedute di Laurea
<https://disba.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo29004474.html>
3. Lista insegnamenti attivi
<https://disba.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo29008266.html>
4. Verbale del CCdS 4/2024
5. Verbale del CCdS 5/2025
6. Relazioni annuali della Commissione DISBa docenti-studenti
<https://disba.unibas.it/site/home/dipartimento/organi/commissioni/articolo29004553.html>
7. Verbale del CCdS 5/2023
8. Verbale del CCdS 8/203

I docenti titolari degli insegnamenti erogati dal CdS indicano la data di svolgimento delle prove intermedie e finali dei singoli insegnamenti nelle schede di trasparenza pubblicate nella sezione "siti web docenti" del portale Unibas. Il calendario delle prove di esame [1] e quello inerente le prove finali e la discussione degli elaborati di Tesi di Laurea [2] sono entrambi pubblicati sul sito web del CdS. Inoltre, i singoli docenti riportano con precisione, in maniera esaustiva, le modalità di attribuzione da assegnare alle diverse prove di esame (scritto, orale, relazione di laboratorio, ecc..) syllabus degli insegnamenti di cui sono titolari [3].

La declinazione degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti utilizzando i descrittori di Dublino rende più rigorosa la definizione di prove finali adatte al raggiungimento dei risultati attesi. Attualmente, il Gruppo AQ del CdS esegue annualmente il controllo delle schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti, in modo tale da poter verificare chiarezza e completezza del testo e, al contempo, evitare le sovrapposizioni delle date degli esami di profitto [4 e 5]. C. La stessa azione viene effettuata durante la predisposizione della Relazione Annuale dalla Commissione Paritetica del DISBA [6]. Al momento, il gruppo AQ del CCdS non ha ancora svolto una verifica puntuale dell'adeguatezza delle modalità di verifica degli insegnamenti rispetto al raggiungimento dei risultati attesi, per rilevare eventuali aspetti di miglioramento.

Il CCdS ha istituito una apposita commissione per compiere una profonda rivisitazione del regolamento della prova finale per la LM-74, alla luce dell'introduzione della Laurea Magistrale in Geologia, Ambiente e Rischi e delle nuove modalità di consegna delle Tesi di Laurea [7], il nuovo regolamento è stato approvato in data 21 novembre 2023 con l'abrogazione del Colloquio pre-laurea l'introduzione della figura del Controrelatore [8]. Tale regolamento prevede inoltre una nuova griglia di valutazione, in modo da rendere più esplicita la formulazione del voto finale.

Criticità/Aree di miglioramento

Normalmente il gruppo AQ svolge un'attività di verifica delle schede di trasparenza pubblicate nel sito web di Unibas. Il gruppo AQ dovrebbe intensificare tale azione, considerando non solo le date, ma verificando anche la completezza delle informazioni riguardo alle prove di esame.

D.CDS.2.c Obiettivi e azioni di miglioramento

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	Migliorare la qualità delle aule, dei laboratori e del materiale didattico
Problema da risolvere Area di miglioramento	Garantire ambienti e strumenti didattici adeguati, con particolare attenzione alle criticità evidenziate dalla CPDS.
Azioni da intraprendere	• Richiesta formale al Dipartimento per interventi strutturali su aule e laboratori. • Catalogazione e digitalizzazione delle collezioni geologiche per uso didattico. • Uniformazione delle piattaforme per distribuzione materiali (Google Classroom). • Aggiornamento sistematico dei materiali didattici da parte dei docenti.
Indicatore/i di riferimento	Valutazioni CPDS; feedback studenti; stato delle dotazioni; numero materiali digitalizzati.
Responsabilità	CdS; Direzione Dipartimento; Docenti responsabili laboratori.
Risorse necessarie	Fondi dipartimentali; supporto tecnico; acquisizioni strumentali.
Tempi di esecuzione e scadenze	2025–2027.

Obiettivo n. 2	Rafforzare il coordinamento stabile con parti sociali e stakeholder
Problema da risolvere Area di miglioramento	Stabilizzare il rapporto con enti e aziende per rendere continuativa la co-progettazione delle attività formative.
Azioni da intraprendere	• Istituzione di un tavolo periodico con parti sociali (cadenza annuale). • Raccolta strutturata di feedback sulle competenze richieste dal mercato del lavoro. • Coinvolgimento diretto nella definizione e revisione dei piani di studio. • Sviluppo di proposte progettuali e fondi congiunti per attività didattiche.
Indicatore/i di riferimento	Numero incontri; feedback raccolti; cambiamenti introdotti nel CdS; convenzioni attive.
Responsabilità	Coordinatore; Commissione AQ; Stakeholder partner.
Risorse necessarie	Spazi per incontri; supporto amministrativo; contributi partner.
Tempi di esecuzione e scadenze	2025–2028.

D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è:

“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D. CDS. 3. 1	Dotazione qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS. 3. 2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].
-------------	--	--

D.CDS.3.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Rispetto al precedente riesame ciclico, si segnala l'istituzione di una serie di Commissioni del CCdS, allo scopo di coinvolgere maggiormente i componenti del CCdS nello svolgimento di alcuni compiti specifici. Le commissioni sono le seguenti:

- I) Gruppo di lavoro per la redazione della scheda di valutazione del CdS, in accordo con la procedura AVA3 dell'ANVUR.
- II) Gruppo di lavoro per l'organizzazione dei seminari professionalizzanti assieme all'Ordine dei Geologi della Basilicata. La commissione è preposta a presentare annualmente al CCdS una proposta riguardo ai seminari professionalizzanti (3CFU), da tenere nel secondo anno (secondo semestre) della LM.
- III) Commissione per l'organizzazione delle escursioni didattiche. La commissione ha il compito di stilare un calendario delle escursioni previste nell'ambito degli insegnamenti del CdS e di pubblicare il catalogo delle escursioni sulla pagina web della Laurea Magistrale.
- IV) Gruppo di lavoro misto CCdS-rappresentanti delle parti sociali per la revisione della Laurea Magistrale in Geologia, Ambiente e Rischi (verbale n. 4/2025 del 16 aprile 2025). I componenti del CCdS all'interno del gruppo di lavoro rappresentano i vari settori scientifico-disciplinari dell'Area 04 nonché rappresentanti di altre aree disciplinari (proff. G. Mongelli, M. Paternoster, M. Bentivenga, S. Longhitano, M. Greco, responsabile il Coordinatore prof. F. Agosta). Il gruppo di lavoro ha il compito di rivedere il percorso formativo e proporre un nuovo piano di studi focalizzato sulla Transizione Energetica sostenibile che possa essere attrattivo nei confronti di studenti provenienti anche da aree extraregionali.

Azione Correttiva n. 1	Ridurre il divario degli indicatori basati sul rapporto studenti/docenti pubblicizzando efficacemente gli obiettivi formativi e le opportunità di tirocinio formativo.
Azioni intraprese	Sono state implementate azioni di orientamento per comunicare l'avvio del CdS in Geologia, Ambiente e Rischi, mettendo in luce le competenze acquisite dai laureati magistrali e le opportunità di tirocinio formativo presso Enti, istituti di ricerca ed aziende attive sul territorio regionale e nazionale.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è stata valutata sulla base del numero di iscritti ad ogni coorte (avvii di carriera al primo anno; indicatore iC00a). La pubblicizzazione della Laurea Magistrale in Geologia, Ambiente e Rischi ha comportato la diffusione di informazioni mediante interviste su mezzi di informazione locali e attraverso canali social dedicati. Per l'anno accademico 2023/2024 le azioni di orientamento sono state concentrate sull'organizzazione del congresso "The Geoscience paradigm: resources, risk and future perspectives", organizzato a Potenza, che ha visto i componenti del CCdS curare un evento divulgativo aperto alla cittadinanza. Per l'anno accademico 2024/2025, il CCdS con la collaborazione dell'Ordine dei Geologi della Basilicata ha organizzato un concorso fotografico "Meraviglie geologiche in un Click" rivolto agli studenti delle scuole medie superiori e dei CdS triennali e magistrali del panorama nazionale. Il Concorso è stato pubblicizzato attraverso i canali social del CCdS, i siti web della Società Geologica Italiana e della Società di Mineralogia e Petrografia Italiana e con la costituzione di un apposito sito web.

D.CDS.3.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

Il corpo docente della LM in Geologia, Ambiente e Rischi per l'a.a. 2024/2025, quadro B3 della SUA-CdS, consiste complessivamente di 12 unità ed è composto da 4 Professori Ordinari, 5 Professori Associati, 1 Ricercatore Universitario e 2 Ricercatori del CNR-IMAA, che insegnano nel CdS grazie a una convenzione tra il CNR e l'Università della Basilicata. Pur registrando un basso numero di immatricolati, il CdS forma professionisti volti alla tutela dell'ambiente ed alla gestione dei rischi, naturali e antropici, temi importanti per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale della Basilicata. A tal proposito, l'Ateneo impiega Docenti della LM in Geologia Ambiente e Rischi facenti parte del CCdS in Scienze Geologiche, la cui gestione si articola secondo ruoli ben definiti ed è direttamente connessa alla gestione AQ del CdS. Il CCdS è composto da tutti i docenti e i ricercatori che ricoprono insegnamenti e da una rappresentanza di studenti. L'organigramma comprende un Gruppo AQ, composto da tre docenti, un Gruppo di Riesame formato da tre docenti e un rappresentante degli studenti, un docente responsabile della Mobilità Internazionale, un docente responsabile delle azioni di Orientamento, un docente responsabile del Progetto Lauree Scientifiche (PLS), un docente responsabile per le aule e gli orari, un docente Responsabile dei Tirocini, un docente responsabile dell'implementazione della pagina web del CdS. I responsabili, nel dettaglio, si occupano delle informazioni da riportare nella scheda SUA-CdS, delle procedure AQ, di quanto richiesto dal Nucleo di Valutazione, dei lavori e delle procedure nell'ambito delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, e della valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento. Tra i punti all'ordine del giorno, nelle convocazioni del CCdS vengono spesso inseriti quelli inerenti l'assicurazione della qualità del CdS e le attività didattiche, seminariali ed esercitative, siano esse laboratoriali o di attività di campo, in modo che si possa discutere rapidamente dei problemi relativi alla gestione del CdS. Questa organizzazione permette al CCdS serve di gestire in maniera ottimale l'assicurazione della qualità del CdS. Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento dei soli obiettivi stabiliti che risultano direttamente controllabili dallo stesso.

L'adeguatezza e la qualificazione dei docenti sono da ritenersi soddisfacenti, anche alla luce dell'indicatore iC09 della scheda di monitoraggio annuale (anno 2023), il quale monitora la qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali. Infatti, il valore dell'indice iC09 è pari al valore di riferimento (pari a 0.8), anche se leggermente minore ai dati di area geografica e nazionale. Il basso numero di iscritti si riverbera su molti degli indicatori basati sul rapporto studenti /docenti (iC05, iC27, iC28), i quali risultano essere inferiori, a volte in modo sensibile, rispetto ai valori medi di area geografica e nazionale.

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iC08) risulta essere inferiore ai valori medi di area geografica e nazionale, mentre i servizi di supporto alla didattica, così come la dotazione di strutture e risorse alla didattica, risultano complessivamente sufficienti sulla base delle opinioni degli studenti.

Il punto di attenzione riguardante le aule in cui si svolgono le lezioni, ritenute non adeguate dal 23% degli studenti che hanno frequentato la LM nell'a.a. 2022/2023 (Relazione Annuale della CP, anno 2023) è stato preso in esame assegnando nuova aula (denominata Geologia 1) agli studenti del primo anno di corso e implementando le infrastrutture (nuovo proiettore) dell'aula destinata agli insegnamenti del secondo anno di corso. Per ciò che concerne il gradimento dei laboratori, ritenuti adeguati dal 74,55% degli studenti che hanno frequentato l'a.a. 2022/2023 (40% di risposte decisamente positive, con il 20% degli studenti che non risponde alla domanda), si sottolinea come sia avvenuta negli anni 2024 e 2025 l'acquisto di nuovi strumenti di analisi per il laboratorio di geochimica ambientale, workstation dedicate e la stipula di contratti per la concessione gratuita di software di modellazione numerica per il laboratorio di modellazione geologica.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS. 3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4]. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
------------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

1. SUA LM-74 2025
2. SMA LM-74 2025

I docenti del CdS risultano adeguati, per numerosità, qualificazione e competenze scientifiche, a sostenere pienamente le esigenze formative del Corso di Studio. Ciò è confermato dalla percentuale di docenti di ruolo afferenti ai SSD di base e caratterizzanti (83,3%), valore in linea con il dato dell'area geografica (indicatore iC08, SMA) per gli anni 2023 e 2024. Inoltre, il CdS si avvale del supporto fornito dal personale tecnico-amministrativo per la gestione dei laboratori e delle uscite didattiche.

Il supporto didattico agli studenti della Laurea Magistrale è garantito dai docenti tutor, assegnati agli immatricolati all'inizio del percorso. Essi rappresentano un riferimento stabile per gli studenti nella gestione dei rapporti con i docenti, nell'organizzazione delle attività di studio e nella segnalazione di eventuali criticità di natura didattica, logistica o organizzativa.

Oltre ai tutor accademici, il CdS si avvale dell'aiuto di tutor studenti senior (laureandi magistrali o dottorandi), incaricati di fornire informazioni e assistenza rispetto alle difficoltà organizzative e didattiche tipiche del percorso universitario. Essi svolgono un ruolo attivo nel supporto e nel recupero degli studenti che presentano ritardi negli esami di profitto o difficoltà nell'acquisizione di contenuti e competenze delle discipline geoscientifiche. Le loro attività includono l'illustrazione del percorso didattico, la spiegazione delle connessioni tra le discipline del CdS e il recupero di tematiche legate a lacune evidenziate dagli studenti, anche coordinandosi con i docenti del CdS.

Il legame tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi degli insegnamenti è adeguatamente valorizzato, pur rimanendo ulteriormente ottimizzabile. Sono in fase di organizzazione iniziative di formazione rivolte a tutor e docenti, incluse quelle dedicate al supporto alle disabilità. Le modalità di selezione dei tutor e le loro competenze risultano adeguate, ma un programma di aggiornamento continuo potrebbe incrementare ulteriormente la qualità del servizio offerto.

Si osserva un miglioramento significativo degli indici di carriera nell'anno 2023, particolarmente evidente negli indicatori iC15 e iC16.

L'indicatore iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU) raggiunge infatti nel 2023 il 100%, dopo i valori più contenuti registrati nel 2021 (33,3%) e 2022 (87,5%). Un andamento analogo si riscontra per l'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU), che passa dallo 0% del 2021 e al 25% del 2022 al 33,3% nel 2023. Questo dato evidenzia un netto consolidamento della progressione di carriera degli studenti, attribuibile sia all'intensificazione delle attività di tutorato da parte dei docenti del CCdS sia al rafforzamento delle azioni di supporto e recupero.

A completamento del quadro, anche l'indicatore iC09, relativo alla qualità della ricerca dei docenti della Laurea Magistrale, si conferma in linea con il valore di riferimento e il dato dell'area geografica. Ciò testimonia la forte coerenza tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti, contribuendo alla solidità complessiva dell'offerta didattica.

Criticità/ Aree di miglioramento

Numero ancora limitato di iniziative rivolte alla formazione dei docenti e dei tutor.

Scarsa implementazione di strategie innovative per il rinnovamento delle metodologie e delle tecnologie didattiche.

Ampliare e strutturare in modo più organico la formazione destinata a docenti e tutor, prevedendo anche percorsi di aggiornamento continuo. Pur riconoscendo i progressi già compiuti, è necessario rafforzare tali iniziative e renderle parte integrante di un programma stabile e sistematico.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS. 3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita]. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3]. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].
------------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:** Aule Informatiche, Aule studio a disposizione degli studenti del DiSBA e Biblioteca

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:
<http://cisit.unibas.it/site/home/servizi-informatici/aule-informatiche.html>
<https://disba.unibas.it/site/home/didattica/aule-e-laboratori.html>
<http://biblioteca.unibas.it/site/home.html>
<https://disba.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo29003995.html>
- Titolo:** Scheda SUA 2025-2026, Quadro B6

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. L'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS viene eseguita in base ai dati riportati nella Scheda opinione degli studenti. Il personale tecnico-amministrativo è attualmente rappresentato da un numero di tecnici e amministrativi molto ridotto, ma in gran parte partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dal Dipartimento di Scienze e dall'Ateneo.

Il Dipartimento di Scienze di Base ed Applicate ha a disposizione 18 aule con capienza compresa tra 21 e 100 posti. Per l'erogazione del Corso di Laurea Magistrale LM-74 si utilizzano la Sala Riunioni di Geoscienze e l'Aula Multimediale di Geologia (Orario della LM-74 sul sito del DiSBA), non incluse nell'elenco delle aule del Dipartimento. In base ai questionari anonimi, le aule sono ritenute adeguate (84,12% di risposte positive), così come i laboratori (82,54% di risposte positive).

Gli studenti possono usufruire delle sale studio presenti nella sede della Biblioteca di Ateneo ubicata presso il Campus universitario di Macchia Romana a Potenza (polo Tecnico-Scientifico). La Biblioteca offre la possibilità agli studenti di effettuare ricerche bibliografiche su cataloghi cartacei o digitali e di prendere in prestito le opere necessarie alla ricerca e allo studio. Dispone inoltre di access point per collegarsi alla Rete Wi-fi di Ateneo. Oltre al servizio di prestito, la biblioteca garantisce il servizio di Reference (assistenza personale agli studenti nelle loro ricerche di informazioni bibliografiche e tematiche) e quello di prestito interbibliotecario e Document Delivery. Per ulteriori informazioni e per le modalità di fruizione dei servizi e gli orari apertura, si rinvia al sito della biblioteca: <http://biblioteca.unibas.it/site/home.html>

Inoltre, gli studenti del CdS in Geologia Ambiente e Rischi possono usufruire delle seguenti sale studio: SALA STUDIO E LETTURA -PRIMO PIANO EDIFICIO 3D (SEDE ASSOCIAZIONE "GEOBAS"): n. posti 20; SALA STUDIO - PIANO SEMINTERRATO EDIFICIO 3D (AULA 15): n. posti 40; AULA F3 (1° PIANO EDIFICIO 2DA): n. posti 20 L'Aula "il Giardino della Speranza", un'aula studio multimediale (3DI 126), laboratorio d'informatica, punto d'incontro di tutti i ragazzi dell'Ateneo attrezzata con 20 postazioni informatiche dotate anche di software in grado di supportare gli studenti diversamente abili.

Il corso di laurea in Geologia, Ambiente e Rischi può usufruire delle sale informatiche gestite dal centro infrastrutture e sistemi ICT dell'Università della Basilicata. Le aule vengono utilizzate per l'ingresso libero, per lezioni, esercitazioni, esami e certificazioni. Sono dotate di impianto audio-video, di software di office automation e di software didattico specifico in relazione al tipo di corso. Tutte le postazioni sono collegate alla rete Internet. In base a quanto riportato sulla SUA-CDS, gli studenti dispongono di una serie di servizi informatici gestiti dall'Ateneo. Ogni ulteriore informazione, ad es. sulla gestione delle aule informatiche e gli orari di apertura, può essere visualizzata al seguente link: <http://cisit.unibas.it/site/home/servizi-informatici/aule-informatiche.html>

Gli studenti dispongono di un numero adeguato di laboratori, utilizzati per le esercitazioni previste nell'ambito degli insegnamenti e per le Tesi di Laurea Magistrale. Il gradimento dei laboratori appare soddisfacente, così come evidenziato dalle risposte ai questionari anonimi (circa 5% di risposte negative per la LM-74).

Infine, i servizi di supporto alla didattica, così come la dotazione di strutture e risorse alla didattica, sono monitorate sulla base dei questionari anonimi compilati dagli studenti e risultano complessivamente adeguate

Criticità/Aree di miglioramento

Allo stato attuale non si riscontrano, sulla base dei questionari restituiti dagli studenti e delle osservazioni quotidiane, criticità di rilievo. Cionondimeno alcune azioni, inclusa una più ricca dotazione di software dedicati per le attività informatiche, potranno essere valutate e, eventualmente, messe in campo.

Il CdS mette a disposizione degli studenti licenze accademiche per l'utilizzo di software dedicati alla modellazione geologica, quali quelli forniti gratuitamente dall'azienda Petroleum Expert per ciò che concerne il pacchetto Move©. Questo permette agli studenti di esercitarsi utilizzando dati acquisiti sul terreno durante le escursioni didattiche per la realizzazione di modelli geocellulari digitali che permettono di costruire network di fratture per il calcolo dei valori di porosità e permeabilità secondaria utilizzando metodi deterministici o stocastici.

D.CDS.3.c Obiettivi e azioni di miglioramento

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/2/RC-2023: <i>Miglioramento delle aule a disposizione del CdS</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le lezioni della Laurea Magistrale in Geologia, Ambiente e Rischi vengono svolte in locali idonei all'attività didattica. Purtroppo, alcune di queste andrebbero implementate con dispositivi atti alla Proiezione su schermo
Azioni da intraprendere	Nonostante il CCdS abbia provveduto a monitorare gli spazi a disposizione del DiSBA, avviando modifiche delle destinazioni di uso di alcuni ambienti, riconvertiti ad aule didattiche, l'azione di verifica deve continuare per favorire una maggiore fruibilità didattica degli spazi da parte degli studenti. In aggiunta, il CdS deve continuare ad adoperarsi per rendere più adatti alla didattica i locali attualmente utilizzati, richiedendo l'implementazione ed integrazione delle infrastrutture audiovisive attualmente esistenti alla segreteria del DiSBA
Indicatore/i di riferimento	Monitoraggio annuale delle risposte da parte degli studenti ai questionari anonimi per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule (quesito G1).
Responsabilità	<i>Il Coordinatore del CdS, Componenti del CCdS, Responsabile Aule e Orari del CCdS</i>
Risorse necessarie	<i>Personale della segreteria didattica del Dipartimento di Scienze di Base ed Applicate, eventuale supporto economico da parte del DiSBA per l'acquisto di materiale didattico (computer, proiettori, schermi, lavagne, ecc...)</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>L'obiettivo dovrà essere raggiunto entro l'inizio dell'a.a. 2026/2027</i>

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: “Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS. 4. 1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
D.CDS. 4. 2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

		D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
--	--	--

D.CDS.4.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

A partire dall'a.a. 2021/2022, quando è stata attivata la nuova LM-74 "Geologia, Ambiente e Rischi" in seguito a una modifica di ordinamento approvata durante il CCdS del 14 ottobre 2020 finalizzata essenzialmente a rendere più attrattiva la Laurea Magistrale della classe LM-74 mediante l'inserimento di contenuti legati ai rischi geo-ambientali, all'applicazione delle geoscienze e all'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, si è registrato un esito altalenante sul numero degli immatricolati (indici IC00a...e della SMA). A fronte di un iniziale incremento delle immatricolazioni (11 avvii di carriera nell'a.a. 2022/2023), si è poi verificata una sensibile diminuzione delle immatricolazioni negli a.a. 2023/2024 e 2024/2025. Questo ha prima portato ad un'approfondita discussione nell'ambito del CCdS (verbale del CCdS 6/2023) con l'istituzione di un'apposita commissione per una verifica del percorso formativo della LM-74. Successivamente, pur ritenendo l'attuale offerta formativa *tecnicamente* valida per le professioni tradizionali, essa risulta *più attrattiva* per gli studenti. A tal riguardo, prendendo spunto da quanto emerso nella riunione del 26 marzo 2025 con le Parti Sociali, con l'istituzione di un gruppo di lavoro misto CCdS-rappresentanti delle parti sociali per la revisione della Laurea Magistrale in Geologia, Ambiente e Rischi (verbale del CCdS 4/2025. Alla luce del mutato scenario socio-economico, che privilegia le attività carbon-free, un utilizzo sostenibile delle risorse energetiche rinnovabili e il riuso dei materiali di scarto delle produzioni minerarie, il gruppo di lavoro si è riunito tre volte nel corso dell'anno solare 2025 (verbali del CCdS 4, 5 e 6/2025) redigendo la bozza di proposta di un nuovo piano di studi dal titolo "Geoscienze per la Transizione Energetica Sostenibile". Si auspica che tale progettualità possa dare luogo all'attivazione di un nuovo CdS nell'a.a. 2027/28, termine entro il quale dovrebbero essere già in essere che le nuove lauree abilitanti, e che il nuovo CdS possa essere attrattivo nei confronti di studenti provenienti dalla Basilicata e da aree extraregionali offrendo l'opportunità di effettuare tirocini formativi presso Enti e aziende attive nel panorama nazionale.

Azione Correttiva n. 1	Valutazione dell'efficacia modifica di ordinamento
Azioni intraprese	La modifica di ordinamento attivata nell'a.a. 2021/2022 ha comportato la ridefinizione degli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale e dell'intero percorso formativo. Per avere un riscontro sull'efficacia delle azioni intraprese, il CCdS ha monitorato attentamente gli esiti della modifica al percorso formativo, analizzando in dettaglio le schede che riportano le opinioni degli studenti, il numero degli esami sostenuti con i relativi voti, le schede di trasparenza dei vari insegnamenti e il report Almalaurea. Questo lavoro ha portato alla costituzione di una prima commissione per la verifica dell'offerta formativa, nell'a.a. 2023/24 e, successivamente, all'istituzione di un gruppo di lavoro misto rappresentanti CCdS e parti sociali per la revisione della Laurea Magistrale. Il Gruppo di lavoro, durante le tre riunioni svolte nell'anno solare 2025, ha predisposto la proposta di un nuovo piano di studi dal titolo "Geoscienze per la Transizione Energetica Sostenibile", la cui attivazione dovrebbe avere luogo nell'a.a. 2027/28.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	È stato monitorato il numero di iscritti in un arco temporale compreso tra la coorte 2021/2022 e 2024/2025, variato negli anni sensibilmente (rispettivamente 4, 11, 3 e 5). Tale variazione non risulta essere in linea con quanto auspicato nell'anno di attivazione del nuovo CdS, avendo solo in parte risposto alla criticità legata al basso numero di immatricolati ed alla scarsa attrattività nei confronti degli studenti provenienti da altre regioni. Non sono stati considerati i dati riguardanti la soddisfazione dei laureati o gli esiti lavorativi, a causa del basso numero di interviste riportate nel database Almalaurea.

	Per ciò che concerne gli indicatori riguardanti gli esami sostenuti (Datawarehouse di Ateneo; dati aggiornati al 31/07/2025), per l'a.a. 2023/24 1 studente dei 3 immatricolati si è iscritto al secondo anno con un numero di CFU > 39, mentre per l'a.a. 2024/25 2 due 5 studenti immatricolati si è iscritto al secondo anno con un numero di CFU > 39.
--	--

D.CDS.4.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

Il Corso di Laurea Magistrale in "Geologia, Ambiente e Rischi", attivato nell'a.a. 2021/2022, ha lo scopo di formare figure specialistiche nella diagnosi del rischio geologico, nella progettazione di soluzioni operative sostenibili volte alla tutela del territorio e al supporto di enti e organizzazioni pubbliche e private. In accordo con gli obiettivi formativi specifici del CdS, il percorso formativo è stato definito collaborando con le parti sociali (ultima riunione svolta giorno 26 marzo 2025, v. verbale del CCdS 4/2025) ed è oggetto di revisione da parte del gruppo di lavoro composto da rappresentanti del CCdS e delle parti sociali con lo scopo di rendere la formazione degli studenti sempre più vicina alle esigenze reali del territorio, compatibile con le richieste provenienti dal mondo del lavoro e, quindi, maggiormente spendibile sul mercato del lavoro.

Il CCdS svolge un costante monitoraggio sui dati di ingresso, percorso e uscita, in modo da organizzare eventuali azioni di miglioramento. I dati di ingresso della Laurea Magistrale in Geologia, Ambiente e Rischi sono piuttosto altalenanti. Nel primo anno di attivazione (2021), i dati dell'indice iC00a (avvii di carriera) è stato pari 4, molto inferiore al dato di area geografica. Nel 2022 gli avvii di carriera aumentano considerevolmente fino a 11, raggiungendo il dato di area geografica (pari a 11,4 nell'anno 2022). I dati della coorte 2023 indicano un significativo calo degli immatricolati, pari a 3, mentre quelli della coorte 2024 hanno mostrato un leggero aumento (pari a 5). Tale variabilità del dato ha indotto il CCdS a discutere approfonditamente riguardo la revisione dell'attuale percorso formativo (v. verbale del CCdS 6/2023, istituire un'apposita commissione per verificare le possibili soluzioni, incontrare le parti sociali (v. verbale del CCdS 4/2025) e, infine, istituire un gruppo di lavoro con rappresentanti del CCdS e delle parti sociali (v. verbali del CCdS 4, 5 e 6/2025). Le azioni di revisione del corso di laurea procederanno nell'anno 2026 con la definizione degli accordi con Enti e aziende che contribuiranno fattivamente al nuovo CdS attraverso l'erogazione di insegnamenti, seminari professionalizzanti e tirocini formativi, nonché con il supporto economico alle attività didattiche. Tali azioni saranno accompagnate da specifiche attività di orientamento rivolte agli studenti della Laurea di Primo livello.

Per quanto riguarda i dati di percorso (dati ricavati dal Data Warehouse di Ateneo aggiornati al 31 luglio 2025), si nota che gli abbandoni tra il I° e il II° anno, si nota nessuna perdita di immatricolati per la coorte 2023/24, mentre per la coorte 2024/2025 i dati relativi alle iscrizioni al secondo anno non sono ancora disponibili. I crediti complessivi acquisiti dagli immatricolati della coorte 2023/2024 sono 114 al I° anno e 84 al II° anno. Per quanto riguarda la coorte 2024/2025 i dati relativi al primo anno indicano che gli immatricolati hanno acquisito 150 crediti al I° anno. I dati mostrano un aumento dei CFU acquisiti dagli studenti al I° anno, è necessario però monitorare attentamente l'esito per gli studenti iscritti al secondo anno, per verificare se il trend positivo nell'acquisizione dei CFU verrà confermato o meno. Per gli studenti del corso di studi è prevista attività di orientamento in itinere e di tutorato, affidata ai tutors del CdS. Per quanto riguarda l'organizzazione dei tirocini formativi, il CdS prevede 6 CFU obbligatori da svolgere preferibilmente in strutture pubbliche o aziende private, convenzionate con l'Università.

Per quanto riguarda i dati di uscita (indice iC25 della SMA), la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS nell'anno 2022 è confrontabile con il dato di area geografica (80%), nonostante questo indicatore sia basato su un modesto numero di interviste (4 laureandi soddisfatti su 5 intervistati). La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC26), , iC26BIS, iC26TER) è anch'esso confrontabile con il dato di area geografica (80%).

Alla rappresentanza studentesca, in seno al CCdS, viene dato ampio spazio per esprimere le proprie opinioni relativamente a tutte le criticità che possono risultare manifeste e rispetto ai processi di revisione, come facilmente deducibile dalla partecipazione della componente studentesca alle commissioni istituite dal CCdS per svolgere compiti specifici, come ad esempio nella Commissione Orientamento, Commissione per l'organizzazione delle escursioni didattiche, Commissione per la redazione degli orari, e Gruppo di Riesame della LM-74.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D. CDS. 4. 1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili. D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.
--------------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. SUA 2025 Quadro A1.b
<https://drive.google.com/drive/folders/1vki-d1VdVW-DOaXVPfRSaTWtMCVVJ93n>
2. Verbali delle Consultazioni con le Parti Interessate, pagina del sito web LM74
<https://disba.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo29008709.html>
3. Verbali delle Consultazioni con il Comitato di Indirizzo del DISBA
<https://disba.unibas.it/site/home/offerta-formativa/corsi-di-studio/articolo29008709.html>
<https://disba.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo29006744.html>
4. Verbali del CCds: Verbali n. 11/2022; n. 4/2023; n. 6/2023; n. 9/2023; n. 3/2024; n. 2/2025
<https://disba.unibas.it/site/home/offerta-formativa/corsi-di-studio/articolo29006893.html>

Titolo: Rapporto Annuale di Autovalutazione a.a. 2024-2025

Breve Descrizione: Presidio della Qualità di Ateneo

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio/articolo18009670.html>
<https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-del-presidio-della-qualita.html>

5. Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA 2025) Risultati della Scheda di Monitoraggio: indicatori ic25
<https://drive.google.com/drive/folders/1vki-d1VdVW-DOaXVPfRSaTWtMCVVJ93n>

Sito del Corso di Laurea in Scienze Geologiche Ambientali (LM-74)
<https://disba.unibas.it/site/home/offerta-formativa/corsi-di-studio/articolo29003995.html>

Il CdS realizza costantemente interazioni in itinere con i diversi interlocutori (parti sociali, personale tecnico-amministrativo, studenti) con l'obiettivo di aggiornare periodicamente i profili formativi [1]. In questo contesto, particolare attenzione è rivolta sia agli incontri con le parti sociali [2, 3] sia alle opinioni degli studenti, raccolte tramite questionari anonimi. Gli esiti dei questionari, insieme ai risultati delle consultazioni con le parti sociali, hanno offerto al CdS numerosi spunti di riflessione e sono stati analizzati dagli organi collegiali (Gruppo di Riesame, CCdS), soprattutto in relazione alle azioni di miglioramento da intraprendere. Questo processo è supportato dalle Linee guida per la consultazione delle Parti Interessate dell'Ateneo, che definiscono le modalità di consultazione e i criteri per l'analisi sistematica dei risultati. Le riunioni del CCdS [4], i frequenti scambi di comunicazioni via e-mail e gli incontri tra coordinatore, docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti assicurano un flusso continuo di informazioni utile alla risoluzione delle problematiche emerse. Il CCdS prende in carico le criticità segnalate e valuta la fattibilità delle soluzioni, anche grazie al contributo degli studenti. L'adozione dei questionari on-line sull'opinione degli studenti tramite ESSE3 costituisce uno strumento efficace di valutazione in itinere, poiché la compilazione è richiesta al momento della prenotazione dell'esame, garantendo al contempo l'anonimato. Gli esiti delle rilevazioni relative agli studenti, ai laureandi e ai laureati sono analizzati dal Gruppo di Riesame e portati all'attenzione del CdS durante le sedute, mentre i verbali sono disponibili sulla pagina dedicata del Corso. I risultati dei questionari e le analisi della SMA sono inoltre esaminati dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento di Scienze di Base e Applicate e dagli organi di AQ. Le considerazioni della CPDS sono riportate nelle relazioni annuali, pubblicate sul sito istituzionale e successivamente discusse dal CdS [4, 5]. Tali relazioni costituiscono una base fondamentale per la pianificazione di interventi correttivi. Le consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sono periodicamente aggiornate e riportate nel quadro A1.b della SUA-CdS [1] e sul sito del Corso di Laurea. L'ultima riunione con le parti interessate si è svolta il 26 marzo 2025 [2], l'ultimo incontro del Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Scienze (13 dicembre 2024) [3]. In tali occasioni sono stati discussi l'offerta formativa della LM-74 e i possibili ambiti di collaborazione con rappresentanti dell'Ordine dei Geologi e di enti regionali e istituti di ricerca. È stata sottolineata l'importanza della cooperazione tra Università ed enti pubblici, testimoniata anche dalla recente istituzione di un laboratorio congiunto ARPAB-CNR-Università, quale strumento per favorire lo scambio di informazioni e per avvicinare la formazione al mondo del lavoro. Tuttavia, non sono state approfondite altre possibili azioni di miglioramento, rendendo opportuno programmare ulteriori incontri con le parti interessate al fine di aggiornare, se necessario, i profili formativi. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per la gestione di reclami e segnalazioni degli studenti, tramite piattaforme dedicate e incontri con i rappresentanti. Sul sito del CdS è disponibile un link per la presentazione delle segnalazioni in forma anonima (<https://scienze.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo1009683.html>). Ogni segnalazione è valutata dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che coinvolge i responsabili competenti per la presa in carico e la definizione delle azioni da intraprendere. Le criticità individuate e le relative misure correttive vengono gestite anche grazie alla collaborazione con la Manager Didattica della Struttura Primaria di riferimento e con la Segreteria Didattica di Ateneo. Le criticità emerse vengono generalmente affrontate con tempestività e con un approccio orientato alla risoluzione dei problemi. Tuttavia, un monitoraggio più strutturato dei reclami e un'analisi periodica delle cause ricorrenti potrebbero contribuire a rendere la gestione delle segnalazioni ancora più efficace.

Criticità/Aree di miglioramento

Pur essendo già attivi meccanismi per l'analisi dei feedback di studenti, laureandi e laureati, così come le valutazioni della CPDS e della Commissione AQ, emerge la necessità di rafforzare l'efficacia con cui tali dati vengono tradotti in azioni correttive mirate. Il CdS ha predisposto procedure per la gestione delle segnalazioni studentesche, tuttavia è opportuno garantire una comunicazione più trasparente sulle azioni intraprese e monitorare con maggiore sistematicità l'impatto delle misure adottate, al fine di migliorare in modo continuo l'esperienza formativa. Un'ulteriore area di miglioramento riguarda l'incremento delle occasioni di confronto con le parti sociali. Sarebbe auspicabile organizzare incontri più frequenti, eventualmente affiancati da visite presso aziende o enti del settore,



così da favorire una maggiore integrazione con il mondo del lavoro e ampliare le opportunità professionali per gli studenti.

D.CDS.4.2 *Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS*

D. CDS. 4. 2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia. [Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
--------------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

1. Verbale del CCdS 1/2024
2. Verbale del CCdS 2/2024
3. Verbale del CCdS 3/2024
4. Verbale del CCdS 4/2025
5. Verbale del CCdS 5/2025
6. Verbale del CCdS 6/2025

Nel periodo di riferimento il CdS ha avviato un processo di revisione della progettazione didattica finalizzato a migliorare la coerenza interna del percorso formativo e a rafforzarne l'allineamento con le competenze richieste dal mondo professionale e della ricerca [1, 2, 3, 4, 5 e 6]. In particolare, è stato avviato un lavoro collegiale tra docenti per ottimizzare la distribuzione dei contenuti, integrare maggiormente attività pratiche, laboratoriali e sul terreno, e favorire una didattica maggiormente interattiva e orientata alla risoluzione di problemi. Parallelamente, la consultazione con le parti sociali ha contribuito a indirizzare la progettazione verso tematiche emergenti, quali la transizione energetica e la gestione sostenibile delle risorse geologiche. Le metodologie didattiche sono state progressivamente aggiornate attraverso un uso più sistematico di strumenti digitali e materiali condivisi, mentre rimane prioritario, per il prossimo triennio, il consolidamento di approcci formativi innovativi e una maggiore uniformità nell'adozione di pratiche didattiche attive all'interno del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Nonostante il percorso avviato di revisione della progettazione didattica e l'adozione progressiva di metodologie più interattive ed esperienziali, permangono alcune criticità che richiedono ulteriori interventi. La principale riguarda la necessità di una maggiore integrazione e coerenza tra i diversi insegnamenti, al fine di rafforzare l'organicità del percorso formativo e favorire un apprendimento più graduale delle competenze avanzate. Inoltre, rimane un margine di miglioramento nell'equilibrio tra lezioni frontali, attività pratiche e uscite sul terreno, soprattutto in relazione alla distribuzione dei carichi didattici nei periodi di maggiore intensità. Anche l'adozione di metodologie innovative, come il problem-based learning e strumenti digitali avanzati, risulta ancora disomogenea fra i docenti, indicando la necessità di un maggiore coordinamento interno e di un piano strutturato di aggiornamento metodologico. Queste criticità rappresentano aree prioritarie per il potenziamento della qualità didattica nel prossimo triennio.

D.CDS.4.c Obiettivi e azioni di miglioramento

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n. 1	Rafforzare la coerenza interna e l'integrazione del percorso formativo
Problema da risolvere Area di miglioramento	Rendere il percorso formativo più coerente, progressivo e integrato, con una migliore distribuzione dei contenuti e una più chiara articolazione delle competenze attese.
Azioni da intraprendere	• Revisione del piano degli insegnamenti per ridurre sovrapposizioni e ridondanze. • Rafforzamento del coordinamento verticale tra gli insegnamenti del primo e del secondo anno. • Introduzione di momenti di raccordo tra docenti per definire obiettivi formativi comuni e standard condivisi di valutazione.
Indicatore/i di riferimento	• Migliorare il feedback degli studenti e CPDS. • Migliorare le valutazioni SMA relative alla coerenza percepita del percorso. • Ridurre il numero di segnalazioni di sovrapposizione contenutistica.
Responsabilità	Coordinatore CdS; Commissione Didattica; docenti dei corsi interessati.
Risorse necessarie	Fondi dipartimentali per attività didattica.
Tempi di esecuzione e scadenze	2025–2027 (con monitoraggio annuale).

Obiettivo n. 2	Diversificare e innovare le metodologie didattiche
Problema da risolvere Area di miglioramento	Favorire un uso più diffuso e strutturato di metodologie didattiche attive e partecipative, per migliorare l'apprendimento degli studenti e la loro capacità di applicare conoscenze complesse.
Azioni da intraprendere	• Aumentare il numero di attività laboratoriali ed esercitazioni di gruppo. • Impiegare piattaforme digitali e ambienti virtuali per attività di supporto all'apprendimento. • Formare i docenti sui metodi didattici innovativi.
Indicatore/i di riferimento	• Questionari relativi alle metodologie didattiche. • Valutazioni CPDS. • Numero di insegnamenti che adottano metodologie attive.
Responsabilità	Docenti titolari degli insegnamenti; Commissione AQ CdS.
Risorse necessarie	Fondi dipartimentali per attività didattica.
Tempi di esecuzione e scadenze	2025–2027 (introduzione graduale).

Obiettivo n. 3	Potenziare le esperienze pratiche e applicative
Problema da risolvere Area di miglioramento	Aumentare il peso delle attività sul campo, dei laboratori e delle esperienze applicative, al fine di consolidare competenze professionali e operative.

Azioni da intraprendere	- Erogazione di nuove escursioni didattiche e attività pratiche in siti geologici di interesse. - Aggiornare ed ampliare le collezioni didattiche, dei campioni e del materiale tecnico. - Introduzione di brevi moduli applicativi integrati all'interno dei singoli insegnamenti.
Indicatore/i di riferimento	- Numero di ore di attività pratiche/escursioni inserite nella programmazione. - Feedback studenti CPDS. - Documentazione delle attività nel syllabus dei corsi.
Responsabilità	Coordinatore CdS; docenti responsabili delle attività di campo e laboratorio.
Risorse necessarie	Fondi dipartimentali per attività didattica, contributo economico di enti/aziende partner.
Tempi di esecuzione e scadenze	2025–2027.

Obiettivo n. 4	Migliorare la disponibilità e l'accessibilità del materiale didattico
Problema da risolvere Area di miglioramento	Rendere più omogenea, completa e facilmente fruibile la disponibilità del materiale didattico, anche in formato digitale.
Azioni da intraprendere	- Uniformare l'uso delle piattaforme digitali (es. Google Classroom o Moodle). - Aggiornare e catalogare sistematicamente le collezioni e i materiali disponibili nei laboratori didattici rendendole più accessibili agli studenti e avvalendosi della loro collaborazione in questo tipo di azione.
Indicatore/i di riferimento	- Numero di insegnamenti che adottano piattaforme standard. - Risultati dei questionari OPIS sulla qualità del materiale didattico. - Report annuali della CPDS.
Responsabilità	Docenti; Commissione Didattica; personale tecnico di laboratorio.
Risorse necessarie	Fondi dipartimentali per attività didattica.
Tempi di esecuzione e scadenze	2025–2027.

Obiettivo n. 5	Favorire una progettazione didattica maggiormente orientata alle competenze professionali
Problema da risolvere Area di miglioramento	Rafforzare il collegamento tra insegnamenti, competenze richieste dal mondo professionale e sbocchi occupazionali.
Azioni da intraprendere	- Consultare periodicamente le parti sociali e stakeholder professionali. - Inserire nuovi contributi esterni (professionisti, tecnici, ricercatori) all'interno dei singoli insegnamenti.
Indicatore/i di riferimento	- Numero di incontri con parti sociali. - Allineamento tra learning outcomes e competenze professionali richieste. - Risultati dell'indicatore di occupabilità (nei limiti del numero dei laureati).
Responsabilità	Coordinatore CdS; Commissione AQ CdS; rappresentanti delle parti sociali.
Risorse necessarie	Fondi dipartimentali per attività didattica, contributo economico di enti/aziende partner.



Tempi di esecuzione e scadenze	2025–2027.
--------------------------------	------------

Commento agli indicatori

Azioni di miglioramento messe in atto dal CdS riguardo alle criticità rilevate negli indicatori della SMA.

Azione Correttiva n. 1	Aumento del numero di immatricolati
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo] I docenti del CCdS insieme alla componente studentesca dell'associazione GEOBAS è coinvolto in progetto PLS, PCTO e di curvatura geologica rivolti a studenti delle scuole medie superiori della Basilicata e, al contempo, alla presentazione del Corso di Laurea presso numerosi istituti della Basilicata e delle aree contigue. Inoltre, con la collaborazione dell'Ordine dei Geologi della Basilicata, il CCdS ha organizzato un concorso fotografico "La Geologia in un Click" rivolto anche agli studenti dei CdS triennali e magistrali del panorama nazionale. Il Concorso è stato pubblicizzato attraverso i canali social del CCdS, i siti web della Società Geologica Italiana e della Società di Mineralogia e Petrografia Italiana e con la costituzione di un apposito sito web.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) A partire dall'a.a. 2023/2024, il CCdS ha partecipato attivamente all'organizzazione del Congresso congiunto SIMP, SGI, SOGEI, AIV: "The Geoscience paradigm: resources, risk and future perspectives" (settembre 2023). I docenti del CCdS hanno fatto parte del comitato organizzativo, gli studenti dell'associazione GeoBas con il coordinamento degli helpers. Nel corso del medesimo anno il CCdS ha organizzato numerose lezioni didattiche in aula e in campo, nonché seminari scientifici nell'ambito dei progetti PLS e PCTO e sono iniziate le attività di supporto al progetto di curvatura geologica. Nell'a.a. 2024/2025 le suddette attività sono proseguite e sono stati organizzati numerosi seminari scientifici tenuti da docenti italiani e stranieri, che hanno visto la partecipazione degli studenti del CCdS e di ricercatori CNR e tecnici degli enti regionali. I dati delle immatricolazioni mostrano come le azioni non hanno avuto l'esito sperato, in quanto si è osservato una variazione poco significativa del numero degli immatricolati. Si ritiene quindi importante riprogrammare l'azione anche per i prossimi anni e revisionando il percorso di studi del CdS.

Commento agli indicatori della SMA 2025

La laurea magistrale in Geologia, Ambiente e Rischi, classe LM-74 è stata istituita nell'a.a. 2021/2022 in seguito a modifica della precedente Laurea Magistrale in Geoscienze e Georisorse, attraverso una profonda modifica di ordinamento, che ha coinvolto gli obiettivi formativi, la struttura del CdS e la modalità dell'erogazione della didattica. Vengono di seguito commentati gli indicatori della SMA 2024 a supporto della valutazione per i CdS. Gli indicatori sono riportati per il periodo 2020-2024. I dati verranno presi in considerazione a partire dall'a. 2022/2023.

Per quanto riguarda gli indicatori della didattica si nota che, nel periodo 2022-2024, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è generalmente superiore rispetto al dato di area geografica e di poco inferiore rispetto al dato nazionale. La percentuale di CFU conseguiti al I° anno su CFU da conseguire (iC13) è confrontabile con i dati di area geografica e nazionale per gli anni 2022 e 2023. Non vi sono informazioni inerenti l'anno 2024. La percentuale di studenti che proseguono nel II° anno nello stesso corso di studio (iC14) è pari al 100% ed è sempre maggiore rispetto al dato medio di area geografica ed a quello nazionale. La percentuale di studenti che proseguono al II° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito 2/3 dei CFU previsti al I° anno (iC16BIS) varia dal 25 al 33% negli anni 2022 e 2023, risultando essere lievemente minore rispetto al dato di area geografica ed a quello nazionale. A tal riguardo, il CCdS dovrà quindi monitorare attentamente la carriera degli studenti, allo scopo di programmare azioni correttive.

La percentuale di immatricolati laureati entro un anno oltre la durata del corso nello stesso corso di studio (iC17) risulta essere in diminuzione, essendo pari al 100% nel 2022 e al 33% nel 2023. Tale diminuzione è attribuibile al diverso numero di studenti coinvolti e al ripristino delle lezioni in presenza dopo l'attività in remoto legata all'emergenza pandemica. Non vi sono informazioni inerenti l'anno 2024. Tale variazione determina quindi un valore rispettivamente maggiore e minore rispetto ai dati di area geografica nazionale. La percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è confrontabile con i valori medi dei dati di area geografica e nazionale. Tale valore non risulta, quindi, essere particolarmente influenzato dalla presenza dei ricercatori CNR nel corpo docente. Per la valutazione della regolarità delle carriere, si considera la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22). Nel biennio 2022-2023 questo indicatore è minore rispetto ai dati di area geografica e nazionali, mostrando però un sensibile aumento. Non vi sono informazioni inerenti l'anno 2024. Tuttavia, è necessario che il CCdS monitori attentamente i dati relativi alla coorte 2024/2025 per valutare l'effettivo aumento nel tempo di questo indicatore.

Per ciò che concerne la consistenza e qualificazione del corpo docente, il basso numero di avvisi di carriera registrato nel periodo 2022-2024 ha inciso sul rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e sul rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28). Infatti, nel periodo indicato, entrambi gli indicatori sono inferiori rispetto ai dati medi di area geografica e nazionale. Si nota come l'indicatore iC27 mostri un valore costante di circa 2,3 negli anni 2022 e 2023 ed un lieve aumento nel 2024 (2,7), mentre l'indicatore iC28 vari significativamente in funzione del numero di immatricolati.

In conclusione, il principale punto di attenzione del CdS, oltre al basso numero di immatricolati nel periodo 2022-2023, è costituito dalla percentuale di studenti che proseguono al II° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito 2/3 dei CFU previsti al I° anno (iC16BIS), lievemente minore rispetto al dato di area geografica ed a quello nazionale, e dalla percentuale di immatricolati che si sono laureati entro un anno oltre la durata del corso nello stesso corso di studio (iC17), sensibilmente minore ai dati medi di area geografica e nazionale.